

**A CASA
E AL LAVORO
SCEGLI
Planetel**

**FIBRA FINO A 1 GIGA
E NAVIGHI SUPERVELOCE!**

Fibra 035 204070 www.fibra.planetel.it

Il Caffè

A Bergamo e a Treviglio

Turismo, ripresa che fa ben sperare

PRIMO PIANO Secondo VisitBergamo quasi 40% di presenze in più rispetto agli stessi mesi del 2020

SINDACO AL PRIMO TURNO

Treviglio sceglie Imeri



CITTA' GIOIELLO - Storia e cultura, un'immagine di Bergamo

Servizi a pagina 2

CULTURA
IN CITTÀ
BergamoScienza
un ricco palinsesto
tutto da vivere

Servizi A PAGINA 10

Bg e Bs unite dalla ciclovia

OBIETTIVO 2023 Tracciato di 76 km e percorsi per ogni età



DUE PROVINCE UNITE DALLE DUE RUOTE - Bergamo e Brescia in bicicletta

Servizi a pagina 6

IL PERSONAGGIO

Padre Riccardo Corti la mano ai bisognosi

Servizi A PAGINA 10

BERGAMO

Riparte il turismo bergamasco

NUMERI INCORAGGIANTI *Crescita costante ma ci vorrà tempo prima di raggiungere i livelli registrati nel 2019*

Il turismo bergamasco riparte con forza, deciso a mettersi alle spalle le difficoltà dell'ultimo anno e mezzo legate alla pandemia. Che la situazione sia in netto miglioramento lo conferma non solo la sensazione di ritorno alla normalità in Città alta e nei principali punti di interesse di Bergamo, dove tornano a vedersi anche tanti turisti stranieri, ma anche i numeri diffusi da VisitBergamo a seguito di un'analisi realizzata in collaborazione con l'agenzia InTwig.

I numeri sono molto positivi, e fotografano una situazione davvero incoraggiante, registrando una crescita costante dei visitatori in città e in provincia, con alcuni dati già superiori al periodo pre-Covid 19. In base allo studio, infatti, rispetto al 2020 nei primi 8 mesi di quest'anno si è registrato un importante incremento sia del numero di arrivi che del numero di presenze, rispettivamente +27,9% e +38,4%. Ci vorrà ancora tempo per raggiungere i livelli registrati nel 2019, ma la crescita di arrivi e presenze è costante da marzo 2021 a oggi.

Il Covid-19 continua a impattare notevolmente sulla composizione del turismo nel territorio: il peso del turismo domestico è molto più elevato rispetto

to a quello straniero, sia per gli arrivi che per le presenze.

Positivo il continuo aumento della durata media del soggiorno: la tendenza è quella di soggiornare più a lungo nella stessa struttura rispetto allo scorso anno, sia per i turisti stranieri che per quelli italiani. Seppur il turismo domestico sia preponderante, da sottolineare l'importante incremento del turismo internazionale registrato durante il periodo estivo di quest'anno.

Rispetto al 2020 in tutte le aree della provincia si registra un saldo positivo sia di arrivi che di presenze, ma il dato più interessante è quello relativo ai mesi di luglio e agosto 2021: Basso Sebino, Val Brembana e Valseriana hanno registrato un saldo positivo di arrivi anche rispetto al 2019 colmando e superando il gap causato dalla pandemia (il Basso Sebino conferma il sorpasso sul 2019 anche per quanto riguarda le presenze).

“La sfida futura – spiega Christophe Sanchez, Amministratore delegato di VisitBergamo – sarà quella di mantenere questo tasso di crescita costante sia nelle zone dove il recupero sul 2019 è già arrivato a conclusione che in tutte le altre aree della provincia. A tal fine



Rispetto al 2020 nei primi 8 mesi di quest'anno si è registrato un incremento sia del numero di arrivi che del numero di presenze, rispettivamente +27,9% e +38,4%

avere a disposizione un data hub costantemente aggiornato facilita la lettura dei fenomeni, sia in generale che nei singoli territori, e consente di ottimizzare il processo decisionale delle istituzioni coinvolte anche in un'ottica di turismo sostenibile”.

La pandemia nel bene e nel male ha messo al centro delle discussioni il territorio bergamasco. Le analisi di ascolto del web

realizzate da InTwig forniscono un peso numerico a questo fenomeno: dallo scoppio della pandemia ad oggi sul web sono apparsi oltre 10 milioni di contenuti che parlano del territorio bergamasco con un evidente picco nel momento più drammatico della crisi sanitaria, il primo lockdown. Nella maggior parte dei casi, sia ieri che oggi, le discussioni sono caratterizzate da argomentazioni positive per

il nostro territorio ma la progressiva uscita dalla pandemia porta con sé un aumento di questa positività di immagine.

L'enogastronomia e i siti culturali sono tra le tematiche più coinvolgenti sul web ma una attenzione particolare va posta sull'outdoor: il web ci racconta di una territorio bergamasco in grado di competere con zone italiane già consolidate quanto ad attività all'aperto.

Per chiudere diamo uno sguardo al futuro. Dalle analisi di benchmark si evidenzia un aumento del 10% (rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) delle prenotazioni delle camere da qui fino a fine anno avvicinandosi di molto ai valori del 2019.

“Il lavoro data driven di VisitBergamo rappresenta un'innovazione importante per il comparto turistico bergamasco: con la possibilità di leggere la

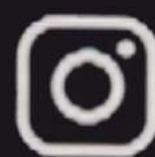
situazione del turismo in tempo praticamente real-time grazie al tourist data hub – commenta Aldo Cristadoro, Amministratore delegato di InTwig – è possibile orientare le politiche sul turismo, ma anche le iniziative dei singoli operatori, che possono conoscere la domanda turistica sul proprio territorio e orientare di conseguenza la propria offerta”.

Fabio Spaterna

QP OTTICA
PIAZZA PONTIDA

A Bergamo in Largo Nicolò Rezzara 10

Tel 035.291935 seguici su:



Servizi voce, connettività in fibra ottica e cloud

La Fibra superveloce di Planetel per le imprese della provincia di Bergamo




SERVIZI VOIP E IP


CONNETTIVITÀ


SERVIZI IT E CLOUD



DIGITAL COMMUNICATION MV 05-21

Planetel, la Compagnia Telefonica bergamasca con la maggior disponibilità di rete in fibra dell'intera provincia di Bergamo, offre a tutte le imprese un'ampia gamma di offerte professionali, complete e scalabili che si distinguono per l'eccellenza delle prestazioni e del servizio di assistenza.


SCOPRI LA SUPERVELOCITÀ DELLA NOSTRA FIBRA: VAI SUL SITO WWW.FIBRA.PLANETEL.IT E VERIFICA LA COPERTURA DELLA TUA ZONA.

Numero Verde
800-608308

www.planetel.it
info@planetel.it

Planetel
Telefonia, internet, web e cloud

La Dea sposta il mercato del sabato

CALCIO SPEZZATINO Tra ottobre e dicembre in tre occasioni si passerà alla domenica mattina



Il mercato dello stadio di Bergamo. Sulla destra, il rinnovato Gewiss Stadium

Il calendario "spezzatino" della Serie A, con tante gare in orari diversi per esigenze televisive, ha cambiato radicalmente le abitudini del fine settimana non solo dei tifosi di tutta Italia, ma anche delle loro fami-

In occasione di Atalanta-Lazio, Atalanta-Spezia e Atalanta-Roma il mercato si terrà il giorno successivo mantenendo invariato l'orario di vendita

glie, "costrette" a organizzare il weekend in base alle decisioni della Lega: viene da sé che anche alcune tradizioni del sabato o della domenica debbano giocare forza diventare più flessibili in termini di orario, se vogliono mantenere intatto il loro appeal. È il caso del mercato del sabato in piazzale Goisis, a ridosso dello stadio cittadino, un appuntamento irrinunciabile per tanti bergamaschi ma che ultimamente sempre più "compresso" in caso di anticipo dell'Atalanta al sabato pomeriggio. Un evento, questo, particolarmente frequente da quando la Dea frequenta con assiduità la Champions League, con l'impegno europeo infrasettimanale che ha notevolmente aumentato la frequenza di gare nella giornata di sabato per i nerazzurri. Ecco quindi che il Comune - raccogliendo la proposta

delle Associazioni di categoria del commercio ambulante - ha deciso di correre ai ripari, "posticipando" a sua volta il mercato alla domenica mattina tutte le volte che l'Atalanta giocherà in casa il sabato pomeriggio. Ecco quindi che nelle occasioni di Atalanta - Lazio (sabato 30 ottobre), Atalanta - Spezia (sabato 20 novembre) e Atalanta - Roma (sabato 18 dicembre), un tris di gare con calcio d'inizio previsto alle ore 15, il mercato si terrà il giorno successivo, sempre mantenendo invariato l'orario ordinario delle operazioni di vendita. "Questo per agevolare le operazioni di smontaggio dei banchi che, per motivi di organizzazione a causa della partita, venivano anticipate di circa un'ora", precisa il sindaco di Bergamo, **Giorgio Gori**. "Quando abbiamo saputo delle dif-

ficoltà di convivenza tra i nostri banchi di mercato e le partite dell'Atalanta - commenta **Giulio Zambelli** di ANVA Confesercenti - ci siamo subito messi all'opera per trovare una soluzione "utile" e condivisa. Dal dialogo positivo con la Questura e con la disponibilità fattiva del Comune - abbiamo anche fatto un sondaggio tra i 52 imprenditori presenti al mercato per sondare la loro volontà - è nata una proposta nuova e speriamo interessante che soddisfi i nostri clienti e le nostre imprese, che hanno sofferto più di altre le limitazioni per l'emergenza Covid, ma soprattutto che possa garantire un servizio di qualità e prossimità per i molti cittadini affezionati al mercato. Ecco quindi la nostra idea di proporre per le tre domeniche citate una possibilità di shopping, sempre in orario

mattina, nello storico piazzale del mercato dello stadio. Speriamo che l'idea piaccia e speriamo di vedere molte famiglie passeggiare tra i nostri banchi".

Fabio Spaterna

Il sindaco Gori «Così agevoliamo le operazioni di smontaggio dei banchi che dovevano essere anticipate di un'ora»

PIAZZALE ALPINI CAMBIA PELLE

RIQUALIFICAZIONE URBANA L'assessore Valesini: "Il progetto riscuote ottimi riscontri anche a livello internazionale"

Non solo eventi e cultura, ma anche un restyling completo della zona per combattere il degrado e la microcriminalità. Troppo a lungo terreno fertile per lo spaccio e troppo spesso teatro di episodi difficili, piazzale degli Alpini punta ad una rinascita grazie alle tante iniziative messe in campo da Palazzo Frizzoni per il suo rilancio. Quest'estate la piazza è infatti stata location di numerosi eventi, con musica e intrattenimento protagonisti, con l'obiettivo di essere protagonista fino al grande appuntamento con Bergamo e Brescia Capitali della Cultura 2023: il tutto in un contesto rinnovato, grazie ad una riqualificazione presa a modello in quanto a innovazione. Il progetto di Piazzale Alpini realizzato dallo Studio Capitanio Architetti e OSA su incarico dell'Amministrazione comunale, sarà infatti esposto nelle prossime settimane alla Biennale di Architettura di Pisa. Si tratta solo dell'ultimo riconoscimento del progetto di rigenerazione urbana fortemente voluto dal Comune di Bergamo: fino a inizio 2020 lo spazio era il risultato di interventi diversi stratificati nel tempo, un mix che, secondo l'Amministrazione, aveva sottratto funzionalità all'area rendendola inadeguata alle esigenze contemporanee. Non era un giardino, ma nemmeno una piazza: una superficie in asfalto compresa tra alcune vasche di erba non fruibile dalla cittadinanza.

Il progetto di riqualificazione ha coinvolto le scuole, i commercianti e le tante realtà che insistono sul piazzale: via l'asfalto, allargare gli spazi in modo che si determini una grande piazza urbana, in modo che si prestino a nuove funzioni ed eventi (pensiamo al mercato del lunedì e ai concerti e agli spettacoli organizzati durante l'estate 2021), ridare centralità al monumento agli alpini, migliorare il dialogo con gli spazi intorno alla piazza.

Nell'aprile di quest'anno il progetto della piazza si è anche aggiudicato il premio internazionale BIG SEE Architecture Awards nella categoria Landscape. Recentemente è stato finalista nel premio The Plan Award, oltre ad aver ricevuto grande attenzione sulle riviste d'architettura di tutto il mondo: tre riviste cinesi ne hanno parlato, articoli dedicati sono stati pubblicati su portali specializzati come WeArch, SkyArte, ArchDaily e E-Architect (UK) e sulla rivista Paysage.

"Il fatto che il progetto del piazzale degli Alpini riscuota ottimi riscontri anche a livello internazionale - commenta l'Assessore all'Urbanistica **Francesco Valesini** - non può che fare piacere. Il tema della qualità dello spazio pubblico è sempre stato centrale nelle politiche della nostra Amministrazione: il Covid ha imposto una limitazione degli ingressi alle attività che si stanno avviando sul piazzale in questi mesi, ma è chiaro che nei prossimi anni quello spazio si candida ad essere una delle più ampie piazze urbane della nostra città, con potenzialità notevoli per quel che riguarda il suo utilizzo. In questo modo, pensiamo, possiamo cercare di operare la ricucitura dell'area al centro della città, migliorandone fruizione e sicurezza".

"Il progetto di rigenerazione di uno spazio pubblico - commenta il progettista, l'architetto **Remo Capitanio** - rappresenta sempre una grande sfida. Siamo stati entusiasti di affiancare l'Amministrazione nel percorso di progettazione che ha coinvolto numerosi interlocutori. Stiamo osservando con interesse la trasformazione che il piazzale sta generando sul contesto sociale dell'area così che possa riconquistare un ruolo nell'identità della città e dei suoi fruitori".

FS



Il rinnovamento di Piazzale Alpini



Pari opportunità, l'impegno di Romina Russo

L'INTERVISTA "Violenza, linguaggio, pubblicità sessista: il lavoro per una cultura di parità viaggia su più fronti"

Negli ultimi anni tanti sono stati i progressi nella parità di genere e nell'emancipazione delle donne, ma ogni giorno tante di loro continuano a subire discriminazioni e violenze, fisiche e psicologiche. Anche nella stessa Bergamo, dove è necessario continuare a lavorare a favore dei diritti al femminile. Tra le protagoniste, in sede istituzionale, di questa battaglia c'è **Romina Russo**, consigliere provinciale da novembre 2018 con delega alla Cultura, Pari Opportunità e Servizi Sociali. Avvocato, il suo impegno politico l'ha portata anche a Palafrizzone, dove è consigliere comunale sin dal 2014, eletta tra le file del Partito Democratico di cui è una delle principali esponenti cittadine. L'abbiamo incontrata per fare il punto sui tanti progetti in corso a favore delle pari opportunità.

"Dal tema della violenza a quello del linguaggio, dalla pubblicità sessista alle discriminazioni nello sport, il lavoro per una cultura di parità viaggia su più fronti, a stretto contatto con tante associazioni e realtà del territorio - spiega -. Parallelamente al sostegno alle tante associazioni impegnate ogni giorno su questi aspetti, dallo scorso anno in Provincia abbiamo avviato un importante progetto chiamato "Donne per... il rilancio dell'economia bergamasca", che vede la partecipazione attiva di rappresentanti delle principali istituzioni bergamasche: dai sindacati a Confindustria, da Bergamo

Sviluppo alla Camera di Commercio fino all'Ufficio scolastico e all'Università, abbiamo messo a punto una piattaforma comune che prevede una serie di progetti concreti che stiamo portando avanti in questi mesi".

Come giudica i primi risultati di questo tavolo?

"L'esperienza si sta rivelando molto positiva, grazie ad un'alleanza formata da tante donne che hanno sentito la responsabilità di mettere al centro la questione di genere e il ruolo delle donne nel mondo del lavoro. Vogliamo favorire il rilancio del territorio secondo un nuovo modello di sviluppo inclusivo e solidale, fondato sul rispetto dei principi di uguaglianza e nella lotta alle discriminazioni. Ora stiamo lavorando su più gruppi, focalizzandoci in particolare sul tema della scuola, con progetti e incontri sin dalla primaria per abbattere gli stereotipi di genere. Un altro aspetto è invece quello della contrattazione collettiva di genere, dove puntiamo a inserire clausole di attenzione al tema delle pari opportunità. Ma non solo: penso all'alleanza strategica tra imprese e territorio per un nuovo welfare aziendale integrato con il sistema sociosanitario: vogliamo che le donne possano conciliare meglio il lavoro alla loro vita, e possano essere più presenti negli organi societari".

Del resto, i dati ci dicono che anche a Bergamo c'è ancora molto da fare sul tema



Romina Russo, consigliere provinciale da novembre 2018 con delega alla Cultura, Pari Opportunità e Servizi Sociali

del lavoro in quanto a pari opportunità...

"E' vero, la nostra provincia vanta un tasso di occupazione generale molto alto, ma i dati ci dicono che la disoccupazione femminile è comunque alta. A metà 2020 abbiamo perso 5 mila dipendenti, di cui 3 mila donne: la pandemia ha amplificato le falle di un sistema che pone ancora a carico quasi esclusivo delle donne tutto il lavoro di cura, costringendole ad esempio a dover scegliere tra lavoro e

maternità. Vogliamo favorire questo ampliamento culturale per una reale cultura di parità e condivisione dei ruoli all'interno della famiglia, promuovendo l'autonomia femminile".

Per abbattere gli stereotipi e le discriminazioni di genere siete impegnati su più fronti. Quali sono gli altri progetti che vi vedono protagonisti?

"Insieme alla consigliera di parità dell'Università di Bergamo abbiamo promosso

un vademecum destinato alle amministrazioni locali, con le buone pratiche per la promozione delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni di genere. Si tratta di uno strumento concreto offerto ai comuni con azioni concrete da portare avanti sia per favorire le pari opportunità sia come erogatori di servizi che come datore di lavoro, proprio per promuovere le pari opportunità. Insieme a Movimento Donne Impresa di Confartigianato, Unione Arti-

giani e CNA abbiamo inoltre messo a disposizione di estetiste e parrucchiere una serie di brochure dei Centri anti-violenza del nostro territorio: in un ambiente intimo e protetto come quello di un'attività frequentata perlopiù da donne, chi è vittima di violenze potrà trovare tutte le informazioni per denunciare la situazione, prendendo consapevolezza di non essere sola. Stiamo inoltre organizzando una serie di incontri nelle scuole, tenuti dai centri anti-violenza, con il coinvolgimento crescente di numerosi enti di formazione. Non dimentichiamo infine il tema della cultura: sono tanti i progetti di valorizzazione a supporto di associazioni culturali che valorizzano le ricchezze del nostro territorio. Diamo inoltre sostegno a festival e progetti come "Le Terre di Baschenis", per sensibilizzare la popolazione alla conoscenza della storia e dell'arte locale".

A dicembre si terrà il rinnovo del Consiglio provinciale di Bergamo. Il suo futuro sarà ancora in via Tasso?

"L'obiettivo è quello di proseguire il mio impegno, anche perché la pandemia ha rallentato molti dei progetti che avevamo sul tavolo e che ora siamo ben determinati a portare a compimento. Spero mi venga data la possibilità di proseguire in questo percorso, da parte mia sono disponibile ad una ricandidatura".

Fabio Spaterna

Atelier 19

La tua boutique di fiducia.
Semplicità, buon gusto e cura dei dettagli sono i tre fondamenti dello stile che ci caratterizzano.

Vieni a scoprire la nuova collezione autunno/inverno, tanti marchi disponibili tra cui:

BLUBIANCO, VANISÉ, SEVENTY VENEZIA, LUBIAM, RE-HASH, AT.P.CO, TOMBOLINI E TRAMAROSSA

ci trovi in **via A. Ghislanzoni, 11 Bergamo**

Tel: 035/5904213 346.6927447

il nostro sito E-commerce: www.atelier19.it

Seguici su

SHOP ONLINE

Bergamo e Brescia unite dalla ciclovia

OBIETTIVO 2023 *Il tracciato principale di 76 km si sviluppa andando a intercettare centri storici o siti di interesse*

L'esperienza sarà articolata con percorsi da uno due e quattro giorni

Il 2023 è sempre più vicino, e Bergamo e Brescia si avvicinano al grande traguardo della Capitale Italiana della Cultura. Una sinergia per molti aspetti inedita, e che culminerà in tantissime iniziative legate a cultura, agricoltura, turismo e sport, molte delle quali destinate a lasciare un segno sul territorio. E' il caso della ambiziosa e affascinante **Ciclovia**, che collegherà i due capoluoghi e della quale siamo in grado di anticipare i primi dettagli. Il progetto della "ciclovia culturale" ha come obiettivo quello di costruire un filo di connessione fra Bergamo e Brescia, che permetta di fare un'esperienza di immersione nel paesaggio culturale fra le due città.

A tal fine il tracciato principale di 76 km si sviluppa andando a intercettare centri storici o siti di interesse, non seguendo la logica del "percorso più breve", ma di quello più interessante, piacevole e bello, purché altrettanto sicuro. Inoltre, in alcune tratte del percorso, il tracciato principale, si sdoppia in circa altri 6 km.

La ricchezza del territorio attraversato e l'impossibilità di



connettere tanta ricchezza e varietà con un unico tracciato, ha orientato a definire 17 "anelli culturali" (74 Km) che permettessero di raggiungere luoghi di grande interesse poco distanti dal tracciato principale.

La Ciclovia Culturale è divenuta così un sistema di percorsi che possono offrire una scelta diversificata all'utente, che può selezionare da un ampio menù il proprio itinerario ideale, in relazione al proprio stile, ai propri interessi, al tempo da impiegare.

Chiaramente l'obiettivo è quello di offrire l'opportunità di fare un'esperienza che possa essere variamente articolata:

- 1 giorno per il tracciato

principale in velocità.

- 2 giorni per il tracciato principale e un numero limitato di anelli (1-2)

- 4 giorni per il tracciato principale e un numero più alto di anelli (5-10)

Saranno ben 872 i siti di interesse culturale, aperti e fruibili al pubblico o privati ma apprezzabili dall'esterno, intercettati dalla ciclovia con il percorso principale o con gli anelli. Tra questi, patrimoni Unesco come le mura venete di Bergamo città fortificata, Complesso di San Salvatore e Santa Giulia e l'area archeologica del Capitolium. Il percorso principale partirà da Bergamo per proseguire verso l'aeroporto "Caravaggio" e Seriate,



Immagine dal tracciato della ciclovia Bergamo-Brescia

te, costeggiando il Serio, quindi passando a Brusaporto, Costa di Mezzate e Montello, Gorlago, Carobbio degli Angeli, Chiuduno, Grumello del Monte e Castelli Calepio, quindi sul lago d'Isèo a Sarnico per "sconfinare" infine a Paratico in provincia di Brescia, e da qui fino al centro storico del capoluogo.

E nell'attesa della realizzazione di questo progetto così ambizioso, percorribile entro il 2023, è stato intanto firmato il protocollo che disciplina i rapporti e la collaborazione tra le città di Bergamo e Brescia e Regione Lombardia. E anche qui sono arrivate buone notizie: Regione Lombardia ha confermato infatti la volontà di



Saranno 872 i siti di interesse culturale incrociabili lungo il percorso

finanziare l'ampliamento e il riallestimento dell'Accademia Carrara di Bergamo, per esempio, un intervento che consentirebbe di presentare il patrimonio della pinacoteca in veste completamente rinnovata in vista dell'appuntamento della Capitale. Regione Lombardia ha anche già promesso il finanziamento di 6 milioni di euro per il primo lotto della ciclovia che collegherà i due capoluoghi, oltre 70 km di percorso lungo 27 diversi Comuni e centinaia di punti di interesse sparsi nel territorio delle due province. Soddisfatto il Sindaco di Bergamo, **Giorgio Gori**, secondo il quale questo "protocollo serve a siglare alleanza tra le città e Regione Lombardia che si rivelerà molto concreta e che coinvolgerà diversi assessorati e non solo quello della cultura. Sono convinto che saremo in grado di dare vita a tanti progetti e iniziative di carattere infrastrutturale e non solo, il cui senso è di proiettare questi territori, storicamente poco propensi a dialogare tra loro, verso il futuro e a sprigionare tutto il loro potenziale".

Fabio Spaterna

Nasce il Distretto di Economia Sociale Solidale

Rossi: "Vogliamo trasformare questo modello basato sullo sfruttamento massiccio delle risorse ambientali e umane"

Dall'Università alla Cooperativa Ruah, da Legambiente a Confcooperative, sono già tante le diverse realtà associative, istituzionali e imprenditoriali di Bergamo che hanno deciso di percorrere insieme la strada che ha portato nei giorni scorsi alla nascita del Distretto dell'Economia Sociale Solidale del territorio bergamasco.

Il **DESS (Distretto di Economia Sociale Solidale)** di Bergamo nasce in una fase storica in cui le molteplici crisi che si sono susseguite negli ultimi dieci anni hanno generato mutazioni traumatiche attraversando in profondità anche i sistemi territoriali apparentemente meno fragili come il nostro: la crescente disoccupazione, l'insicurezza sociale, la polarizzazione estrema dei redditi delle famiglie hanno deteriorato le relazioni economiche, sociali e culturali. Su queste crisi si è innestata quella drammatica della pandemia che, proprio nella bergamasca, oltre al suo carico di lutti, ha aggravato condizioni diffuse di solitudini e di povertà.

Il DESS si pone l'obiettivo di essere strumento e contenitore capace di operare per il consolidamento e lo sviluppo di reti di cooperazione e coordinamento tra soggetti attivi nell'ambito dell'Economia sociale e solidale, nonché il rafforzamento delle relazioni e delle collaborazioni tra esse e i luoghi dell'educazione delle nuove generazioni.

L'obiettivo del DESS è quello di agire su diversi fronti: economico, informativo, culturale, politico, formativo e istituzionale per allargare lo spazio di chi crede in un "agire trasformativo". "Ciò che vogliamo trasformare è questo modello economico basato sullo sfruttamento massiccio

delle risorse ambientali ed umane, che oggi condiziona la società e la politica - spiega il Presidente, **Matteo Rossi** -. Lo vogliamo fare in modo molto concreto, perché siamo sognatori, ma coi piedi ben piantati a terra, e il desiderio che coltiviamo è che questa trasformazione appassioni va-

ste aree della bergamasca e che ci sia la disponibilità reciproca ad uno scambio e ad una elaborazione comune".

"Il DESS sarà uno spazio di confronto, di mescolanza e di azione, un'associazione a cui potranno aderire singoli, gruppi, reti, cooperative,

imprese, scuole, enti locali - precisa Rossi -. Sarà uno strumento a servizio di ciò che già esiste - partendo da nuovi strumenti di comunicazione coordinata che sappiano restituire in modo efficace la complessità delle iniziative presenti - ma soprattutto per creare insieme qualcosa di nuovo. Sarà una

rete organizzata, aperta a chi ritiene di avere idee da condividere, a chi cerca sostegno per le proprie progettualità, a chi è disponibile a fare un pezzo di strada insieme".

Per saperne di più è possibile scrivere a dess.bergamo@gmail.com

F.S.



SORVEGLIANZA



ITALIANA

1920 – 2020



DA CENTO ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Atalanta, non è tutto da buttare

CALCIO Partenza sostanzialmente in linea con le stagioni precedenti, ma preoccupano gli infortuni

Sette giornate di campionato, undici punti, tre vittorie, due pareggi, due sconfitte, sempre in casa, dieci gol realizzati, nove subiti, sesto posto in coabitazione con Juventus, Lazio e Bologna. In Champions due partite (Villarreal e Young Boys), una vittoria, un pareggio, 4 punti in classifica, primo posto, tre gol realizzati e due subiti in attesa del doppio confronto col Manchester United, il 20 ottobre all'Old Trafford, il 2 novembre a Bergamo. Hanno segnato Zapata (3 gol, due rigori), Muriel, Gosens, Zappacosta, Malinovskyi, Toloi. Freuler, ancora Gosens, e Pessina in Champions. Mancano i gol? Vediamo ancora i numeri del passato: nel 2016/17 9 fatti, 10 subiti, 2017/18 12 fatti, 10 presi, 2018/19 9 realizzati, 10 incassati, 2019/20 il boom con 18 gol e 10 subiti, 2020/21 11 realizzati, 8 subiti e adesso 10 messi segno e 9 subiti. Insomma siamo in media quasi rigorosa, solo nell'autunno 2019 la squadra ha realizzato tanti gol.

Da quando Gasperini guida l'Atalanta gli avvisi di stagione non sono mai trionfali mentre lo sono i finali e non sono casualità le cinque qualificazioni tra Europa League e Champions. Una sola eccezione i 16 punti nel campionato 2019/20 mentre la squadra dopo due partite era a quota zero con poche speranze di qualificarsi per gli ottavi di finale. Poi, tutti sappiamo come è andata a finire. Di sicuro intorno all'Atalanta in questo inizio d'autunno non mancano mugugni, qualche disillusione e un po' di in-

certezza riguardo al futuro. "I nerazzurri sono vicini al tramonto, non sono più quelli di una volta, in campionato siamo lontani dalla zona Champions" e via dicendo. Come se fosse iniziata la fase calante della squadra. Invece, punto più,

punto meno la Dea è in linea col passato. Stavolta ci sono delle attenuanti tutt'altro che generiche. La preparazione precampionato, in pratica, è iniziata ad agosto quando sono tornati a Zingonia tutti i vari nazionali, quindi poche amichevoli, infor-

tuni e squalifiche e un infinito calciomercato hanno probabilmente minato alcune certezze. E' stato un cammino fra alti e bassi: a Torino la squadra nerazzurra ha vinto col gol di Piccoli all'ultimo secondo, meglio col Bologna ma in chiara diffi-

coltà in fase offensiva davanti al muro dei rossoblu, la sconfitta casalinga con la Fiorentina con i due rigori di Vlahovic e quello di Zapata, un'altra brutta figura a Salerno seppur vincendo, infine le due prestazioni di qualità con il Sassuolo ma so-

prattutto a San Siro con l'Inter. Invece nella partita col Milan la Dea ha subito dall'inizio alla fine, benché si possa salvare una buona mezzora nel primo tempo. Troppo poco. Nel pericoloso mare della Champions, invece, l'Atalanta è entrata a vele spiegate, prima il pareggio col Villarreal al termine di una partita di stampo europeo rischiando addirittura di vincere e poi la vittoria di misura ma ampiamente meritata con lo Young Boys. Due risultati che valgono il primo posto nel girone. Certamente in campionato l'Atalanta sta cominciando a patire il logorio delle passate stagioni giocate ad altissimo livello ma soprattutto il suo gioco è conosciuto e interpretato dagli avversari che stanno trovando i mezzi per bloccare le iniziative dei nerazzurri. Non solo ma in fase offensiva l'unico a cantare e a portare la croce, come si suol dire, è Zapata. Malinovskyi è ancora lontano dalla migliore condizione, Muriel è appena rientrato, Ilicic e Miranchuk sempre più indecifrabili e mai decisivi. Adesso una seconda tegola si è abbattuta su Gasperini: l'infortunio di Pessina. Né lui né Gosens saranno disponibili almeno fino alla fine di novembre. Di sicuro salteranno sette/otto partite di campionato, il doppio confronto col Manchester United e la trasferta di Berna. Queste assenze pesanti costringono il tecnico nerazzurro a trovare soluzioni tattiche magari alternative. Già la trasferta di Empoli chiarirà sul futuro.



La delusione di Duvan Zapata e Merih Demiral dopo la partita col Milan

Foto Mor

Giacomo Mayer

La grande eredità che ci lascia "Frintesa"

LETTURE La travel blogger ci ha lasciato lo scorso 2 aprile, a 38 anni. In un libro tutto il suo coraggio e la sua voglia di vivere

"Solo in viaggio un reporter si sente se stesso e a casa propria" è una frase di Ryszard Kapuscinski. No so se **Francesca Barbieri** l'abbia letta da qualche parte. Di sicuro "Vivi ogni giorno come se fosse il primo", (Piemme editore) la storia che lei ci ha raccontato prima di intraprendere il suo ultimo lungo viaggio verso l'infinito, si lega con la sua professione di travel blogger. A raccontarci Francesca è il suo compagno di vita **Andrea Riscassi**, giornalista di Raisport, che segue da anni l'Atalanta. Ha raccolto in un libro viaggi e racconti di questa giovane donna. Coraggiosa, indomita, senza macchia e senza paura. Francesca ci ha lasciato lo scorso 2 aprile, a 38 anni, erosa da un cancro al seno che sembrava vinto, invece no. Quando l'ha scoperto, tre anni prima, non si è chiusa in se stessa ma lo ha raccontato pubblicamente e ha cominciato a girare il mondo parlando alle donne di prevenzione. "Frintesa", così la conosceva la sua community, anche autrice del video "Patate fritte, pasticciotti, volersi bene" ha lasciato questo diario di viaggio e una raccolta di fondi, per ora 168 mila euro, per finanziare una borsa di studio della Fondazione Airc dedicata a giovani ricercatrici e ricercatori e sarà ricordata con un murale sul muro di Piazzale Cimitero Monumentale, angolo via Farini, di Milano. "Quando ho dovuto affrontare la diagnosi del tumore al seno, fra le tante reazioni che ho provato, come la rabbia, l'incredulità e il senso d'ingiustizia, c'era una cosa apparentemente sciocca che rendeva tutto ancora più difficile. La sensazione di essere l'unica malata in un mondo di

sani. In realtà non era così, ovviamente, e con il trascorrere dei mesi l'ho capito. Il tumore al seno colpisce una donna su otto. Non siamo sole, siamo in una moltitudine. E' una malattia tutto fuorché rara, purtroppo, che può colpire chiunque. Per questo è importante parlarne". E aggiunge "Il viaggio in solitaria attorno al mondo serviva anche a questo: a combattere il tabù" del silenzio. Comincia dalle Barbados dove Francesca sta convincendosi a non comprare un magnifico telo verde e arancione, le passa accanto una ragazza e le dice "You are beautiful, baby". Abu Dhabi: scopre l'Oud, il profumo arabo da legno di Agar, che viene bruciato su appositi incensieri nei momenti di preghiera. E' il legno degli dei. "Per molti è sinonimo di lusso e di magia. Per me rappresenta soprattutto l'idea che nella malattia, fra il dolore e la paura, ci sia posto per la creazione di qualcosa di

pregiato". Poi Hong Kong "Con il Buddha mi sento fortunata e felice", Shenzhen "uomini sdraiati nelle aiuole che mangiano noodles seduti per terra", Macao, Taiwan, Singapore, Indonesia, Malesia. Un passo indietro: "L'Australia in sette animelli" del 2011, con ranger; "Amo tutto dell'Australia, ma più di ogni altra cosa i suoi animali". Quindi di nuovo in Polinesia, nelle Isole Cook, dove "comanda la natura". Rientrata d'urgenza dalla Costa Rica, all'inizio del 2020, Francesca deve riprendere la chemioterapia. Siamo in pieno lockdown. In luglio "Ogni tanto ho bisogno di Puglia", in Alta Badia in autunno, poi Rimini e il ritorno a Milano. "Io vorrei che voi da oggi prendeste la vita a morsi, prendeste bocciate di felicità, anche per me, perché io avrei dovuto farlo di più e forse dovrete farlo anche voi". Francesca, ti prendiamo in parola.

G.M.



Francesca Barbieri. A destra la copertina del libro

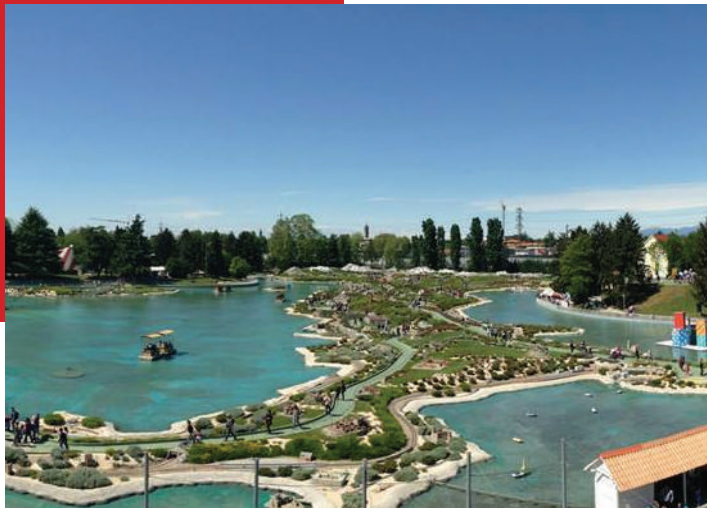


BERGAMO

UNA PROVINCIA PER TUTTI I GUSTI



Città Alta

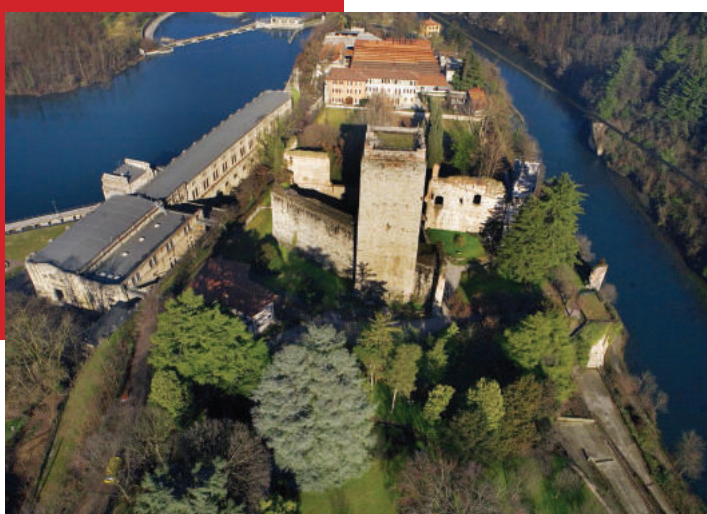


Leolandia, Capriate
San Gervasio

Casinò
Municipale,
San Pellegrino
Terme



Oriocenter, Orio al
Serio



Parco dell'Adda
Nord

Mura Venete,
Città Alta



Basilica di Santa
Maria Maggiore

BergamoScienza, ricco palinsesto

PRIMO PIANO *Il pianista Stefano Bollani ha aperto il programma col concerto in Piazzale Alpini*

Raffaella Ravasio
«Animeremo la città con un'edizione che fa tesoro dell'esperienza dello scorso anno»



Si è aperto venerdì 1 ottobre il palinsesto della XIX edizione di BergamoScienza, ed è stato il concerto del pianista Stefano Bollani in Piazzale Alpini, organizzato insieme al festival "Contaminazioni contemporanee", ad inaugurare l'evento che durerà sino a domenica 17 ottobre.

BergamoScienza, il primo festival scientifico nato in Italia, organizzato dall'Associazione BergamoScienza riparte con i propri eventi tutti in presenza, e con a referto 16 conferenze, al Teatro Sociale, dal 4 al 10 ottobre, e al Centro Congressi nella settimana dall'11 al 17, 60 laboratori, 10 spettacoli di divulgazione scientifica dedicati alle scuole e 8 tour virtuali in luoghi di cultura e di aziende basate su innovazione e ricerca.

Sabato 2 ottobre c'è stata la conferenza inaugurale legata al tema ambientale nella quale sono intervenuti il giornalista Emanuele Bompiani a fare da moderatore, insieme alla Presidentessa del Water Grabbing Observatory la dottoressa Marirosa Iannelli, e al CEO di "ONE Campaign" Tom Hart che sarà intervistato dal sindaco Giorgio Gori. Sempre nel weekend del 2-3 ottobre sono intervenuti personaggi del calibro di Noam Chomsky, il più grande linguista al mondo, insieme ad Andrea Moro, ed Elisabetta Tonello, studiosa di

letteratura, con il divulgatore e astrofisico Amedeo Baldi sul tema dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, e ancora, il regista Mauro Zingarelli e l'astrofisico Luca Perri hanno analizzato le pellicole del regista Christopher Nolan per parlare del tempo con delle riflessioni sulla sua stessa natura.

Le conferenze continuano, il 7 ottobre la direttrice del Centro di Micro-BioRobotica dell'IIT Barbara Mazzolai ripercorrerà le ultime conquiste della robotica bio-ispirata e dei suoi studi sui robot, l'8 ottobre invece direttamente dagli Stati Uniti il biologo Michael Levin, direttore dell'Allen Discovery Center presso la Tuft University di Boston, spiegherà dell'incontro tra elettricità e DNA, mentre il giorno seguente due astronauti, Stefano Ferretti ed Ilaria Zilioli dell'ESA parleranno del progetto "Urban Forest", fino ad un intervento

super attuale nel quale Alberto Mantovani, l'immunologo italiano più citato al mondo, e Christopher Huber, professore emerito di ematologia e co-fondatore di BioNTech - l'azienda che ha sviluppato uno dei più efficaci vaccini contro Covid-19, illustreranno la tecnologia altamente innovativa che ha permesso di sviluppare i vaccini a mRNA messengero contro il coronavirus.

Il 10 ottobre si parlerà di Marte con il giornalista scientifico Giovanni Caprara, e di razzismo con l'antropologa e paleobiologa americana Nina Jablonski, mentre il 14 andrà in scena una conferenza di fisica nucleare con il fisico e ricercatore Dario Menasce dell'INFN, il 16 ci sarà un incontro su cybersicurezza e privacy con la scrittrice Carola Frediani ed il 17 il neuroscienziato Giorgio Vallortigara parlerà di api e più in generale di intelligenza animale fino alla conferenza

di chiusura, alle ore 17 nella quale interverrà il filosofo della scienza Telmo Pievani insieme al Premio Nobel per la Medicina 2001, Sir Paul Nurse, genetista e biologo cellulare britannico, che ripercorrerà le grandi scoperte della biologia e della complessità della vita. Un uomo insignito di oltre 60 lauree honoris causa, già presidente della Rockefeller University e della Royal Society, attualmente direttore del Francis Crick Institute di Londra, uno dei più grandi centri di ricerca biomedica al mondo.

Non solo conferenze, anche tour virtuali, come quello nel Laboratorio Nazionale del Gran Sasso, il tour dentro Virgo, l'interferometro rilevatore di onde gravitazionali, e ancora la visita di Atacama, il cielo più spettacolare del pianeta, ma anche musei, la Brembo e la Radici Group apriranno i loro cancelli virtuali per visite e tour aziendali.

Non solo conferenze ma anche tour virtuali e coinvolgimento delle scuole



Il concerto di Stefano Bollani

Questo e molto altro è quello che offre questa nuova stagione di BergamoScienza che la Presidente dell'omonima Associazione Raffaella Ravasio riassume, «Per due settimane ritorneremo ad animare la città con un'edizione che fa tesoro dell'esperienza dello scorso anno e combina sapientemente conferenze in presenza e contributi digitali, per raggiungere in tutto il mondo appassionati di scienza», e ancora, «Facciamo conoscenza è il motto del festival di quest'anno, ma è anche l'ispirazione che da quasi vent'anni ci guida nel seminare conoscenza, promuovendo una nuova cultura della divulgazione scientifica. Conoscenza perché solo conoscendo possiamo essere veramente liberi. Scienza perché nella scienza c'è il nostro futuro».

Il programma è dunque molto ampio, senza contare le diverse attività con le scuole che da sempre contraddistinguono BergamoScienza, oltre 30 progetti che coinvolgono quasi 30 scuole dall'infanzia sino alle superiori, 13 spettacoli virtuali e due mostre fotografiche all'aperto allestite in centro città, altri 21 laboratori da remoto con la possibilità di prenotare tutto sul sito www.bergamoscienza.it.

Daniele Mayer

Fra Riccardo, la mano tesa ai bisognosi

ZOOM *Il cappuccino: "Diamo conforto alle persone che vengono principalmente dalla strada e a quelle lasciate sole"*

Padre **Riccardo Corti** è un frate cappuccino del convento di Bergamo che insieme alla comunità di frati della città gestisce la mensa dei poveri intitolata a Padre Alberto Beretta, un frate cappuccino medico missionario in Brasile, che da 62 anni offre un servizio sette giorni su sette, feriali e festivi, a quasi 150 persone che dalle 11 alle 12.30 hanno la possibilità di consumare un pasto caldo in compagnia.

Un servizio che con il Covid, da febbraio a settembre 2020 per l'esattezza, ha modificato leggermente la sua funzione, infatti per ragioni di sicurezza la struttura è stata chiusa ma ogni giorno un piccolo gruppo di volontari ha continuato a preparare al mattino dei sacchetti da distribuire, mentre durante la consegna dei viveri c'è stato anche il prezioso aiuto dei City Angels che hanno controllato che venissero rispettate le misure di sicurezza anti-contagio.

Tutti guidati da Frate Riccardo che non perde mai la speranza e riesce a donare conforto in ogni caso, «io è ormai cinque anni che sono qui, e in questo periodo ho visto tante persone, tanti esseri umani che vengono qui da noi e hanno bisogno di una mano, di un aiuto concreto, spesso persone sole. Tanti stranieri ma anche tanti italiani, spesso sono padri separati, anziani in difficoltà o giovani tossicodipendenti che vengono dalle comunità di recupero, insomma ci sono tante realtà che hanno bisogno di essere aiutate, con una percentuale di italiani in aumento. Qui in particolare diamo conforto alle persone che vengono principalmente dalla strada, persone povere ma soprattutto persone povere di umanità, lasciate sole, una nuova forma di povertà non solo economica ma che porta qui la gente a volere il pasto ma a volere anche supporto, compagnia, e che vuole sentirsi a casa. Noi, insieme ovviamente anche alla Caritas ed ai servizi sociali cerchiamo di dare tutto l'aiuto possibile».

Frati Cappuccini inseriti comunque all'interno di un servizio di rete insieme alla Caritas appunto, ma anche al Patronato e ai servizi sociali che permette di rintracciare le persone più in dif-

ficoltà e di donare loro l'aiuto di cui hanno bisogno, «quando arriva una persona nuova cerchiamo di indirizzarla dove può essere aiutata al meglio» continua Frate Riccardo, «noi diamo da mangiare, poi se servono c'è la Caritas che dona vestiti e il Patronato un alloggio», un lavoro ad ampio raggio che per i frati dunque non si esaurisce solo con la mensa.

«In questo periodo di difficoltà ho visto tuttavia tanta bellezza, tanta gente che si è posta il problema che anche durante il covid si poteva dare una mano a chi aveva più bisogno, tanti volontari continuano e hanno continuato a volerli aiutare, persone in pensione ma anche tanti giovani, e questo è stato davvero bellissimo. Nel dramma c'è stata anche tanta bellezza di persone che hanno allargato il cuore e la mente. Tanta disponibilità durante la pandemia, ma anche dopo, tanti volontari a cui è mancato dare aiuto e una disponibilità di giovani che è aumentata, grazie anche alle scuole, il Liceo Scientifico Filippo Lussana, ad esempio, si è interrogato sul tema della povertà, ci siamo incontrati a distanza e poi alcuni ragazzi sono venuti qui a darci una mano con un servizio di raccolta che è stata un'esperienza davvero bella per tutti».

Quello che però preme più di tutto sottolinea Frate Riccardo è la presa di coscienza da parte di tutti, la consapevolezza che la povertà esiste, che esistono persone spesso emarginate e sole che hanno bisogno di essere aiutate, rendersi conto che esiste questa problematica di uomini e donne a cui si può dare un aiuto, «molti che durante il covid sono venuti ad aiutarci spesso non si rendevano conto della realtà che li circondava, e per noi questo è fondamentale, perché c'è un Dio Padre che provvede, ci sono le persone che aiutano concretamente con pane, olio e le vivande, ma è anche bello rendersi conto che c'è sempre spazio per la bellezza, persone che si rendono disponibili e che prendono consapevolezza di queste situazioni di bisogno e di aiuto», insomma ogni forma di sostegno è sempre ben accetta e accolta con bontà e amore.

D.M. Fra Riccardo Corti



FABRICA


REAL ESTATE



VENDITA DIRETTA

Innovazione, design, sicurezza ed ecosostenibilità sono i valori che guidano la realizzazione di ogni progetto Fabrica. Progetti che nascono e si sviluppano mettendo davvero il cliente al centro di tutto. Grazie ad una struttura aziendale completa, siamo in grado di affiancare i nostri clienti in tutte le fasi del progetto: dall'acquisto, alla progettazione fino alla realizzazione e all'assistenza post vendita. Un approccio grazie al quale riusciamo a soddisfare le aspettative di ogni cliente e che, allo stesso tempo, ci consente di migliorarci costantemente, diventando sempre più efficaci ed efficienti.

Fabrica Real Estate - Canonica D'Adda (BG) Piazza Confraternita 2 - tel. 02 9096 6177

segui su  

www.fabricarealestate.com

LA RUBRICA DI GUALTIERO DAPRI

Presentata la nuova berlina DS 9 presso l'Accademia Carrara durante l'evento di Bergamonews: aperitivo con Rembrandt

DS 9 E-Tense, l'arte dell'eleganza

CHI È GUALTIERO DAPRI

MARKETING ED EVENTI



L'autore è consulente marketing freelance. Inizia il suo percorso professionale come producer cinematografico pubblicitario per **Film Makers** collaborando con le principali agenzie di pubblicità.

Successivamente amplia i propri interessi organizzando eventi per imprese e locali notturni ed occupandosi di comunicazione per aziende nazionali ed avviando iniziative di promozione per attività commerciali.

Attualmente è responsabile marketing della concessionaria **BMW Lario Bergauto**, segue le PR per le gioiellerie **Torelli** e collabora con il free press **Il Caffè**.

La concessionaria **DS STORE BERGAMO**, di **Lario Bergauto**, ha voluto presentare la nuova berlina DS 9 all'Accademia Carrara durante il primo incontro di Bergamonews Friends lo scorso 24 settembre: l'Aperitivo con Rembrandt. Le linee eleganti dell'automobile non potevano essere scoperte in un luogo più appropriato: la casa dell'arte in assoluto a Bergamo.

Gli ospiti sono stati accolti dal direttore di Bergamonews Rosella Del Castello e dal direttore marketing Stefano Magri; quindi le guide dell'Accademia Carrara hanno condotto i gruppi nella visita alla mostra "Rembrandt in una storia meravigliosa" potendo così ammirare l'autoritratto giovanile prestato dal Rijksmuseum di Amsterdam, nonché le principali opere del museo.

Successivamente nel cortile della pinacoteca a fianco della nuova berlina DS 9 E-Tense, si è tenuto un aperitivo con degustazioni di salumi, formaggi, vini e birre locali.

Per il lancio dell'automobile è stato girato uno spot a Parigi basato sul concetto di Golden Ratio che racconta come dietro a ciascuna opera d'arte sia presente la regola aurea delle proporzioni perfette. La stessa regola che è alla base dello sviluppo di DS 9 e delle linee fluide ed eleganti.

DS 9 è un'automobile a motorizzazione ibrida, un motore

turbo a benzina 1.600 cc da 180 cv ed uno elettrico da 110 cv. Ha un cambio automatico a 8 rapporti.

L'infotainment è molto avanzato: un sistema di navigazione 3D con touchscreen 12" e Voice recognition, Digital Cockpit 12" ed una Radio DAB

con 8 altoparlanti e Bluetooth, 1 presa USB anteriore+ 2 prese USB posteriori. A completamento il MirrorScreen (Apple CarPlay™ e AndroidAuto®) e SOS & Assistenza, Speed-Cam.

Tante le soluzioni tecnologiche a supporto della guida a

partire dal sistema di illuminazione DS ACTIVE LED VISION, fari diurni LED, fari posteriori 3D LED, DS Cornets.

Infine fari fendinebbia LED con funzione cornering: si tratta di proiettori che ruotano leggermente il proprio raggio, così da illuminare meglio la strada

mentre la vettura procede in curva.

La vettura è stata lanciata su tutto territorio nel fine settimana successivo all'evento ed è possibile vederla e provarla nella sede di DS STORE BERGAMO in Via Campagnola, 43.



LA RUBRICA POLITICA DI GIACOMO MAYER

QUIRINALE Dalle ambizioni di Franceschini e Berlusconi agli outsider: Pera, Casini, Cartabia

Non solo Mattarella e Draghi

Mancano quattro mesi all'elezione del nuovo presidente della Repubblica, siamo in pieno semestre bianco, periodo nel quale il capo dello Stato non può sciogliere le Camere. Da alcune settimane si è infittito il toto-presidente. Un po' di numeri: 629 deputati, 321 senatori, 3 delegati regionali (2 della maggioranza, 1 dell'opposizione), 1 delegato della Valle d'Aosta sono gli elettori chiamati alla votazione nel febbraio dell'anno prossimo. Intanto l'elezione del presidente prevede la maggioranza dei due terzi nei primi tre scrutini (673 su 1008), dal quarto in poi la maggioranza assoluta (50% più uno, 505 su 1008), tra l'altro astenuti o assenti non abbassano il quorum. Ai lettori più giovani ricordiamo i nomi di tutti i presidenti. Il primo presidente, provvisorio, eletto dall'Assemblea Costituente fu Enrico De Nicola, liberale, in carica dal 1 luglio 1946 al 31 dicembre 1947, poi Luigi Einaudi (1948-1955), liberale, Giovanni Gronchi (1955-1962), democristiano, Antonio Segni (1962-1964), democristiano, Giuseppe Saragat (1964-1971), socialdemocratico, Giovanni Leone (1971-1978), democristiano, Sandro Pertini (1978-1985), socialista, Francesco Cossiga (1985-1992), democristiano, Oscar Luigi Scalfaro (1992-1999), popolare, Carlo Azeglio Ciampi

(1999-2006), indipendente di sinistra, Giorgio Napolitano (2006-2013, 2013-2015), ulivista, Sergio Mattarella (2015-2022), cattolico democratico.

Il portale "YouTrend" ha provato a fare un po' di conti delle rappresentanze politiche. In questo momento il centrodestra conterebbe su 441 voti tra Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, 5 senatori di "Cambiamo", 4 deputati di "Noi con l'Italia-Rinascimento". Il centrosinistra ne avrebbe 463 tra Pd, M5S, Leu, Italia Viva, Azione+Europa, il senatore indipendente Sandro Ruotolo e 5 deputati di "Facciamo Eco-Verdi". Poi i 98 parlamentari non ascrivibili ai due schieramenti che, certamente, rappresentano l'ago della bilancia in maniera decisiva: 43 senatori, 6 senatori a vita, 6 delle Autonomie, 2 del MAIE, 29 del Misto (26 ex grillini) mentre alla Camera sono 55 i deputati. E allora via ai giochi, al toto-nomi, ai possibili king maker e agli accordi trasversali e via dicendo. Nella maggior parte dei media nazionali (quotidiani e tv) si scrive e si parla di **Sergio Mattarella** e **Mario Draghi**. Cominciamo da quella ritenuta più ovvia dai commentatori e notisti: rielezione di Mattarella per permettere a Draghi di concludere la missione di governo fino al termine della legislatura (2023), poi dopo un

anno dimissioni dell'inquilino del Quirinale e nuova elezione con Draghi presidente votato da tutti che, così, darebbe l'incarico di presidente del Consiglio al vincitore (o vincitrice) delle elezioni e in questo momento sarebbe il centrodestra. Insomma Draghi dà l'incarico a Salvini o addirittura alla Meloni. Un'altra ipotesi: Draghi presidente dal prossimo febbraio, governo presieduto da Daniele Franco, attuale ministro del Tesoro, fino al 2023. Sarà così per il tredicesimo presidente della Repubblica Italiana? Sergio Mattarella ha già ufficializzato la sua indisponibilità di una seconda presidenza ma lo stato di quasi perenne emergenza nella quale vive in nostro Paese, la grave crisi dei partiti che egli stesso ha certificato con la nomina di Draghi e l'incapacità dei vari leader di vedere oltre la punta dei loro nasi, insomma tutti questi fattori potrebbero costringerlo a cambiare idea per evitare l'ennesimo crack della politica. Poi, Draghi che non ha mai fatto trapelare le sue intenzioni. Intorno al suo nome si stanno scatenando le voci più fantasiose e improbabili con pressioni dei poteri forti, con interventi delle cancellerie più importanti dell'Ue e con le fibrillazioni dei mercati finanziari. Di tutto, di più. Solo per Draghi.

Le elezioni del presidente della Repubblica, da

Parri in poi sono sempre state ricche di sorprese, colpi di scena, improvvisi capovolgimenti di fronte a seconda dei registi manovratori. In tempi recenti le mosse di De Mita portarono Cossiga al Quirinale, Occhetto trovò l'accordo con una Dc al capolinea per eleggere Scalfaro, D'Alema e Veltroni furono convincenti per Ciampi e, infine, decisive le manovre di Renzi per l'elezione di Mattarella. E oggi è opportuno aggiungere un altro regista manovratore: Giuseppe Conte. Perché i M5S sono stati collocati nell'area del centrosinistra ma non è detto. Certo, non è una novità che le candidature si consumino in fretta già dai tempi di Fanfani e Andreotti, impallinati dal fuoco amico come, recentemente, Prodi e Marini. Già circolano alcuni nomi anche se "chi entra papa, esce cardinale", appunto. Secondo le voci che circolano tra Palazzo Madama, Montecitorio e ministeri vari non sono un segreto le ambizioni del ministro della Cultura **Dario Franceschini** che aspira ad un voto trasversale anche perché nel centrodestra non ha accerrimi nemici. Altrettanto noto il sogno di **Silvio Berlusconi**: concludere la sua carriera politica al Quirinale come padre della patria, magari da lui riappacificata. Ma quante probabilità ha che il sogno si avveri? Un altro candidato del centrodestra è **Marcello Pera**, ex presidente del Senato dell'era di Berlusconi.

Eppure c'è un nome che potrebbe mettere d'accordo sia centrodestra che centrosinistra. E' quello di **Pier Ferdinando Casini**: amico un po' di tutti. E, infine, sono maturi i tempi perché, finalmente, una donna possa abitare al Quirinale. Un nome su tutte: **Marta Cartabia**, attuale ministra della Giustizia. Ma i vari scenari possono cambiare in fretta. Il primo segnale può arrivare dai recenti risultati delle amministrative, completati con i prossimi ballottaggi. Come si comporteranno Salvini e Meloni? Che farà Berlusconi? E dall'altra parte il M5S, ormai in frantumi, seguirà il Pd? Enigmi, per ora, indecifrabili e ingarbugliati.

Giacomo Mayer



Il presidente della repubblica Sergio Mattarella e il premier Mario Draghi

LA SCHEDA

Tra giornalismo scuola e politica



Giacomo Mayer nasce nel 1947 a Valtrighe di Mapello. Studi liceali in Seminario e poi si iscrive alla Facoltà di Magistero della Cattolica di Milano ma non si laurea. Dal 1975 al 2011 è assistente amministrativo all'Itis Paleocapa ma l'attività giornalistica comincia nel 1967 come collaboratore (di calcio) dell'Eco di Bergamo. Nel 1976 fonda, insieme ad altri, Radio Papavero, voce libera e indipendente dei movimenti di sinistra. Nel 1981 passa a Bergamo-Oggi prima come collaboratore poi come redattore delle pagine sportive e degli spettacoli (jazz e cinema), poi al Nuovo Giornale di Bergamo. Nel 1996 insieme ad altri giornalisti fonda "Sette giorni a Bergamo" espressione della sinistra ulivista cittadina. Nel 2000 torna al Nuovo Giornale di Bergamo come redattore (unico e solitario) delle pagine sportive. Dal 2001 è dirigente della Polisportiva San Tomaso. Dal 2009, chiamato dal trio Bonfanti-Neri-Pagani, è il più anziano collaboratore di "Bergamo & Sport". Attualmente sta scrivendo un noir calcistico su un derby tra squadre dilettanti bergamasche negli anni '70.

TRACCE DIVINO

L'AZIENDA Marco Crippa, il direttore, ci racconta la realtà che da anni reintegra personale svantaggiato

OIKOS, tende una mano al buon vino

VILLAD'ALMÈ - Nel mio girovagare per le aziende vitivinicole della provincia di Bergamo, per l'articolo di questo mese mi sono fermata a conoscere più da vicino la **OIKOS** di Villa d'Almè. Dai più conosciuti come cooperativa la cui finalità è la reintroduzione al lavoro di personale svantaggiato dal punto di vista psichico, di ex carcerati o di affetti da dipendenze, possiede vigneti e produce ottimi vini. Come ci spiega bene **Marco Crippa**, il direttore, lo scopo principale di questa importante realtà è includere persone che fanno un po' più fatica ad inserirsi nel mondo del lavoro. La cosa che mi colpì di più nel corso della intervista è la tranquilla e programmata determinazione di Crippa, impegnato nel raggiungimento di obiettivi sempre più importanti. Tanti gli aspetti emersi e considerati; quasi due ore di intervista fitta fitta di dati, di storie, di vino. E quando la fermezza incontra la passione non ce n'è per nessuno. In realtà il cuore più antico di Oikos nasce insieme ad un primo ettaro di vigna, situato giusto alle spalle della sede di Cascina del Ronco, a Villa d'Almè, poco fuori Bergamo; ma su questo nome torniamo più avanti. Il primo ettaro di proprietà era 'disordinato',

piantato alla rinfusa, senza l'idea di farne qualcosa di più programmato. Nel 2004 la svolta, per la parte viticola, della cooperativa: la vinificazione 'fatta' in casa e la piantumazione di altri vigneti oltre al Merlot, quindi Cabernet Sauvignon, una piccola particella di Moscato di Scanzo, e si arriva due ettari e mezzo. Poi improvvisamente si aggiunge ancora un vigneto che, come gli altri, viene curato direttamente dal personale della cooperativa, sempre più specializzato. In seguito, grazie ai cinque ettari e mezzo del bellissimo e ambito appezzamento di Mozzo, vinto a mezzo concessione data dal Comune di Mozzo (per chi conosce la zona è quella parte vitata situata sotto la collina, prima del Borghetto), il progetto vinicolo di OIKOS comincia ad essere ben delineato. La conversione al biologico, seconda azienda bergamasca a compiere questo passo, coinvolge subito tutte le proprietà che ora arrivano a contare 13 ettari e mezzo. Il lavoro di espanto e reimpianto, necessario in alcuni vigneti, non è stato affatto semplice, tantomeno leggero: **Chardonnay, Merlot e Cabernet** i vitigni scelti. Ma niente sotto la direzione di Marco Crippa è a caso: il Cabernet ar-

riva dalle marze dell'Ornellaia (e qui credo non ci sia necessità di specifica). E ancora Riesling, Schiava. Le acquisizioni di Oikos non si fermano nemmeno dopo il poderoso investimento di Mozzo: la Cooperativa si candida per i terreni di Astino, in assoluto il luogo più bello, evocativo e storicamente importante per l'agricoltura di città a Bergamo. Qui Riesling e Incrocio Manzoni, più sopra si aggiungono Petit Verdot, Syrah, Franconia e una piccola porzione di Merlot e, in seguito, l'acquisizione di terre termina con un piccolo vigneto di Moscato di Scanzo, nella zona deputata. Questa la storia di come un'idea, forte e precisa, diventa una importante realtà produttiva e lavorativa: il personale di Oikos ormai si è fatto un bel nome tra i produttori nella cura dei vigneti. Ma i vini? Le etichette prodotte con il marchio Cascina del Ronco, il luogo fisico della sede di cooperativa e cantina, sono suddivise per soddisfare sia coloro che hanno gusti più semplici ma anche chi apprezza bottiglie più complesse. Lo Zero per esempio: uno Chardonnay in purezza, prodotto con uve fino ad oggi provenienti dal solo vigneto di Astino; un brut nature a dosaggio zero - come il no-

me stesso suggerisce - una produzione volutamente limitata con un affinamento sui lieviti che attualmente è di 20 mesi ma il progetto, ambizioso, è di arrivare fino a 60. Una bollicina gradevolissima già da ora, figuriamoci una volta portato a compimento il disegno. Il Cascina del Ronco invece è un taglio bordolese con un 40% di Merlot e 60% di Cabernet Sauvignon con maturazione in tonneau e barrique di almeno 18 mesi, lo stesso per l'affinamento in bottiglia. Altra storia per il Vermiglio del Ronco, un uvaaggio - fortunatamente recuperato - di Merlot e Moscato di Scanzo in proporzioni variabili che al naso è rosa, violetta ma al palato è velluto. Ricordiamo che Cascina del Ronco è seguita dall'enologo Angelo Divittini ed è entrata a far parte di un bel progetto italiano di valorizzazione del territorio e della biodiversità, il BioPass. Attraverso l'analisi del terreno quindi si studiano le potenzialità del terreno e come fare perché questo possa restituire al meglio e il meglio alla vigna.

Il sito, ancora in aggiornamento: <http://www.oikoscoop.it>



CHI È ELENA MIANO

Imprenditrice e "Vagabonda"

Elena Miano nasce sul lago a Lecco, vive a Bergamo dai tempi della laurea in Lingue e Letterature Straniere dopo aver trascorso parte della sua vita anche a Londra e a Parigi. Ha da sempre avuto la passione per il cibo e il vino che, nel corso degli anni, ha coniugato nell'identificare e progettare itinerari turistici mirati ad unire il buono da gustare con il bello da vedere. Elena Miano è anche guida turistica di Bergamo e provincia da un bel po'.

Ha collaborato con testate di settore food&wine. Ha fatto parte della **Associazione Nazionale Donne del Vino**, per le quali è stata Delegata della Lombardia. Con il marchio **OSPITI A TAVOLA** si occupa di Comunicazione, con il nome **LeVagabonde** si impegna nel far conoscere realtà produttive da gustare e luoghi che meritano una visita, attraverso il canale **Youtube**.



al **LIBRACCIO** *batte forte un cuore nerazzurro*



*Tutti i libri possibili
ma anche un sacco
di prodotti ufficiali
dell'Atalanta*



Libri nuovi, usati e d'occasione

LIBRACCIO

Via Europa 9, Curno, Centro Commerciale Le Vele. E-mail: curno@libraccio.it

Via San Bernardino 34/C, Bergamo. E-mail: bergamo@libraccio.it

Via XX Settembre, 93, Bergamo. Email: bergamocentro@libraccio.it

Gli Angeli musicanti all'Ospedale Papa Giovanni per il grazie ai medici. In Cordata dona un'opera

BERGAMO - "L'accostamento alle creature angeliche ci sembra adatto alle nostre vestite di bianco, tra i 4.600 operatori a vario titolo, quando dovevano affrontare fino a 100 pazienti Covid intubati contemporaneamente. Li abbiamo scoperto tutti il valore della Provvidenza". Firmato **Maria Beatrice Stasi**, Direttore Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII, che in Piazza OMS, appena prima dell'ingresso ai giardini Green to the People a cura dei Maestri del Paesaggio, da metà settembre fino al 15 ottobre accoglie 45 angeli musicanti. Sculture lignee dell'architetto Angelo Mena, che ormai se le porta avanti e indietro dalla natia Bresciana da anni, con base metallica e in multistrati di legno okoumè fornito dalla Capoferri Spa, liberamente interpretate dagli artisti di Anfass di Brescia, La Nuvola di Orzinuovi, Rustico Belfiore di Chiari e In Cordata ODV di Grumello del Monte: "Le mie opere, da professionista da sempre con un occhio di riguardo e la passione per l'arte, hanno preso vita con questi ragazzi. Non disabili: speciali. La mostra, che viene da lontano essendo alla sua nona edizione, vuole essere un omaggio e un ringraziamento ai guerrieri in camice bianco: da paziente oncologico, sono testimone della loro battaglia a questo virus insidioso e purtroppo

anche letale. Hanno salvato tanti, anche me".

Uno dei 45 Angeli Musicanti, dipinto dalla bergamasca Elisa Lorenzi, rimarrà dov'è adesso per sempre: "L'autrice e la nostra associazione, In Cordata, sono ben lieti di lasciare all'ospedale simbolo della lotta al Covid la testimonianza del loro grazie - le parole della vicepresidente **Caterina Micheli** -. Con l'architetto Mena il rapporto e la collaborazione data dal marzo 2016, con le Farfalle in Piazza. La partecipazione a questa mostra è l'apice della nostra attività ventennale". Le sculto-pitture in origine erano 56, presentate in anteprima nel giugno di quattro anni or sono in piazza Paolo VI a Brescia e poi passate, riducendosi di numero perché acquistate con ricavo a favore delle Onlus interessate, anche da Orzinuovi, Chiari, Iseo, appunto Grumello e Palazzolo sull'Oglio. "Un'idea partita da tempo ma culminata in questo mese intero dedicato all'azienda ospedaliera simbolo dell'impegno di medici e infermieri, della resistenza della gente, dell'umanità nel significato più nobile - precisa **Federica Bandinelli**, l'Organizzazione e la Comunicazione in una per le iniziative artistiche del marito -. Alcuni angeli che vedete qui sono di privati, in gentile concessione dai proprietari. L'arte che si sposa alla musica per la solidarietà. Unendo

Brescia e Bergamo: la nostra base, dove abitiamo, è Palazzolo sull'Oglio. La tragedia ci ha riguardato tutti".

Tutto in famiglia, "Angeli - i colori della musica", visto che ad accompagnare in note l'installazione itinerante è il maestro **Leonardo Di Lorenzo**, "figlio dell'architetto", romano come la mamma "ma bresciano d'adozione", di casa a Londra dove ha uno studio di produzione musicale e audiovisivo, tornato apposta per illustrare il senso di tutto anche al di là della colonna sonora. "L'associazionismo al servizio di ragazze e ragazzi speciali è qualcosa che fa parte della mia esistenza, una realtà viva del territorio con cui sono venuto presto in contatto. La musica l'ho scritta per loro", premette l'autore dei 3 movimenti della sinfonia "Angeli sulla Terra", ossia "Marcia degli Angeli", "Posso insegnarti a volare" e "Ritorno alle nuvole". Perché gli angeli, il volo, le 56 emozioni in legno e colori? "Perché questi artisti non hanno filtri emotivi, sono sinceri, onesti e diretti. Se sentono la vicinanza delle persone, le abbracciano e si aprono, si dedicano loro completamente - ci dice -. Ho 44 anni, ormai abito a Londra da 16 e mancavo dall'Italia da un paio a causa delle restrizioni, ma appena ho potuto sono accorso qui. Inutile sottolineare che non c'è

stato bisogno di coinvolgermi: mi sentivo già parte del progetto per ragioni familiari e di affinità".

"Si tratta della proposta di vicinanza più originale ricevuta finora. Credo che ne avremo bisogno sempre, perché non vogliamo dimenticare quanto abbiamo passato, l'impegno del personale medico, paramedico e non solo - ha rimarcato Stasi -. Oggi (15 settembre, ndr) ospitiamo 30 pazienti Covid più 6 in terapia intensiva, ma durante il picco della crisi con soli 72 letti disponibili in quest'ultima eravamo arrivati a 100. Abbiamo dovuto trasferirne non pochi in elisoccorso, poi sono arrivate le donazioni di apparecchiature e mascherine. Sì, abbiamo compreso il significato di Provvidenza". Il patrocinio all'iniziativa è arrivato da Regione Lombardia, presente il consigliere provinciale **Romina Russo** con delega alle Politiche Sociali, e da due Rotary Club, il "Dalmine Centenario" rappresentato dal prefetto **Eugenio Sorrentino** e il "Bergamo Hospital G XXIII" del presidente **Roberto Cugini**: "Siamo dentro l'ospedale e 'gemellati' con gli amici rotariani: con Mena porteremo sicuramente avanti qualcosa in comune per un'altra mostra itinerante o iniziative nella stessa scia".

Simone Fornoni



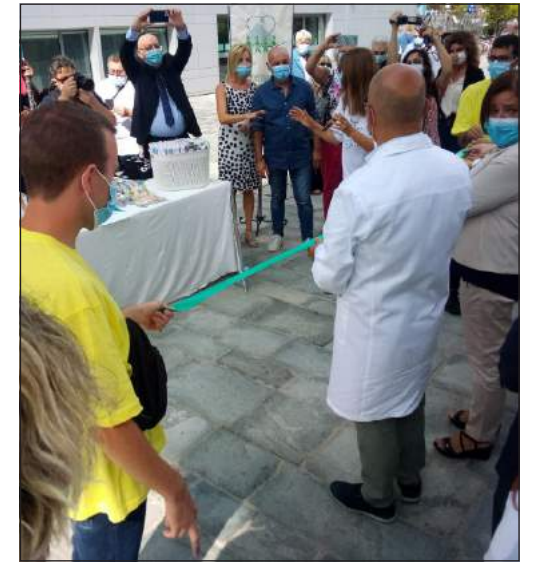
Angelo atalantino



Il musicista Leonardo Di Lorenzo



L'Angelo di Elisa Lorenzi donato da In Cordata all'ospedale



Il taglio del nastro



I pittori con i medici di terapia intensiva



L'associazione In Cordata che ha donato l'opera all'ospedale



La dg Maria Beatrice Stasi col prefetto del rotary Dalmine Eugenio Sorrentino



Opere dell'architetto Mena dipinte dai ragazzi disabili



L'arch. Angelo Mena con Elisa Lorenzi, che ha dipinto l'opera donata all'ospedale



L'architetto-scultore Angelo Mena



L'organizzatrice Federica Bandinelli, la dg Stasi e la vicepresidente di In Cordata Caterina Micheli



Opere varie

COME STA IL TUO SORRISO?



Nel Centro Implantologico Tramonte di Stezzano, conosciamo bene il valore di questa domanda. Perché sappiamo che il sorriso, oggi più che mai, è lo specchio del nostro benessere.

Ecco perché, ogni giorno, ci prendiamo cura della salute e della bellezza dei denti con servizi d'eccellenza di implantologia, ortodonzia ed endodonzia.

E con un occhio sempre attento al benessere della persona, che si tratti di adulti o bambini.

Vieni a conoscerci meglio su www.tramonte.com
O su Facebook cercando @TramonteBergamo.

BERGAMO: Via Piazzolo 1 (Villa Moroni), Stezzano (BG) tel. 035.45.41.218

MILANO: Piazza Castello 5 tel. 02.87.70.65

www.tramonte.com - centroimplantologico@tramonte.com



Centri implantologici
Tramonte

TREVIGLIO E BASSA

IL TRIONFO DI JURI IMERI

ELEZIONI *“Premiati i nostri anni di amministrazione ma anche e soprattutto il nostro programma”*

Juri Imeri ha trionfato al primo turno nelle elezioni amministrative di Treviglio ed è stato quindi riconfermato alla guida della città. Il rappresentante della coalizione di centrodestra ha ottenuto il 57,55% delle preferenze, battendo l'avversaria Matilde Tura del centrosinistra, che si è fermata complessivamente al 39,36%; a seguire Daniele Corbetta dell'area moderata con il 2,13% dei voti e Augusto Corsi del polo di centro allo 0,96%. Quello di Imeri è stato un successo maturato al primo colpo, come mai si era verificato in passato: nelle precedenti occasioni, sei per la precisione, la scelta infatti era sfociata al ballottaggio. Il "nuovo" primo cittadino ha seguito l'andamento delle votazioni dalla sede di piazza Garibaldi del comitato elettorale della sua coalizione composta da «Lega», «Fratelli d'Italia», «Forza Italia - Udc» e le liste civiche «Io Treviglio», «Con Mangano per Treviglio» e «Salute e futuro», raggiungendo poi il municipio, in piazza Manara, dove ad attenderlo c'erano i suoi sostenitori in festa. Imeri ha affidato le sensazioni per la vittoria alla sua pagina ufficiale social: *“Grazie ai trevigliesi e alle trevigliesi che ci hanno riconfermato la fiducia, con una vittoria netta: è la prima volta che a Treviglio viene eletto il sindaco al primo turno e il merito è della squadra che ha amministrato con me in questi anni e di quella che abbiamo presentato in campagna elettorale. Credo che siano stati premiati questi anni di amministrazione, ma anche e soprattutto il nostro programma elettorale e i nostri candidati e le nostre candidate. Il 57.55% ci consegna una vittoria carica di soddisfazione e di emozione, ma anche una responsabilità che ci vedrà da subito impegnati a ben amministrare Treviglio. Grazie alla mia squadra. Grazie trevigliesi!”*. Le sei liste a sostegno di Imeri hanno riportato i seguenti risultati: «Lega» 21,38%, «Io Treviglio» 11,08%, «Fratelli d'Italia» 10,6%, «Forza Italia - Udc» 6,54%, «Con Mangano per Treviglio» 6,18% e «Salute e futuro» 1,71%. I cittadini hanno deciso così di proseguire nel segno della continuità: l'amministrazione dovrà concretizzare adesso alcuni progetti messi in cantiere, senza tuttavia dimenticare la presenza di un'opposizione agguerrita. Entrambi gli schieramenti politici avranno la complicata missione di riavvicinare al voto i trevigliesi, considerando l'affluenza in calo: raggiunto il 60,77% contro il 63,71% di cinque anni fa. Numeri che devono far riflettere.

Norman Setti



MANDATO BIS - La festa di Juri Imeri: *“Il 57.55% ci consegna una vittoria carica di soddisfazione e di emozione”*

Matilde Tura: “Perdiamo a testa alta”

ELEZIONI *La sfidante di Imeri: “Abbiamo costruito da zero un nuovo centrosinistra finalmente unito”*



Matilde Tura: *“Siamo consapevoli di aver dato tutto in una partita difficilissima”*

Matilde Tura si è fermata a Treviglio al 39,36% dei voti. La candidata del centrosinistra non è riuscita nella difficile impresa di spodestare Juri Imeri che è stato confermato primo cittadino senza ricorrere ad un ballottaggio che i sondaggi invernali e primaverili davano molto probabile, accrescendo l'incertezza tra gli addetti ai lavori. Tura avrà ora il compito in Consiglio comunale, come consigliere di opposizione, di rappresentare una squadra che ha lavorato con estrema passione nella stesura del programma elettorale. *“Perdiamo a testa alta - ha commentato sulla sua pagina social ufficiale -, consapevoli di aver dato tutto in una partita difficilissima. In una Città di centrodestra, con un sindaco uscente, quello che era davvero impensabile non è perdere, ma come squadra aver giocato per dodici mesi una partita che sapevamo quasi impossibile con coraggio e una inflessibile determinazione, ascoltando, costruendo un programma fatto di contenuti, con l'orgoglio di aver messo un focus su temi su cui abbiamo l'orgoglio di aver acceso con forza i riflettori: la salute, l'ambiente, i giovani, il centro civico, la trasparenza. Abbiamo guadagnato sul campo ogni punto di quel 40% di voti che abbiamo raccolto, costruendo da zero un nuovo centrosinistra finalmente unito, ampliato dalle componenti civiche e rafforzato dal coinvolgimento di tanti giovani capaci. Oggi inauguriamo questo laboratorio politico come base per l'opposizione seria, puntuale e senza sconti che per i prossimi cinque anni condurremo insieme dai banchi del Consiglio comunale. Di certo la bocca non ce la tapperanno, anzi, avremo lo spazio e il ruolo per poter dire quello che c'è da dire. Ringraziamo di vero cuore chi è stato parte di questo progetto e chi l'ha sostenuto, scegliendo di darci fiducia e credendo in un cambiamento che è nel tempo, inevitabile. Per me è stato un anno intensissimo, bellissimo, in cui ho avuto l'incredibile fortuna di avere a fianco persone da cui ho imparato molto. Ho avuto l'opportunità di conoscere persone e realtà che sono pezzi di una Città che non è solo quella patinata dei manifesti elettorali, ho bevuto caffè dovunque, ho consumato scarpe, riempito agende, consapevole che la nostra era la strada difficile, il nostro non era il carro del vincitore e chi decideva di salirci lo faceva con generosità, speranza, ardimento e grande consapevolezza. Oggi si comincia un nuovo viaggio che sarà in continuità con tutto ciò che abbiamo fatto sino adesso, nei metodi e nei contenuti, ringraziando ogni giorno i Trevigliesi che ci hanno votati, a servizio della Città tutta”*.

N.S.

Ballottaggio Bolandrini-Prevedini

CARAVAGGIO Carlo Mangoni, che si è fermato al 25,17%, sarà l'ago della bilancia



Claudio Bolandrini

Tutto come previsto. A Caravaggio si andrà al ballottaggio. A duellare saranno il sindaco uscente del centrosinistra **Claudio Bolandrini**, che con le sue tre liste ha strappato il 39,88%, e l'ex sindaco della Lega **Giuseppe Prevedini**, questa volta sostenuto dal centrodestra unito che ha conquistato il 31,73% dei voti. Sconfitto al primo turno invece **Carlo Mangoni**, candidato delle liste civiche «Caravaggio popolare e solidale» e «Io sto con Baruffi Mangoni sindaco», che si è fermato al 25,17%, non sufficiente per garantirsi il ballottaggio. 3,22% infine per **Sebastiano Baroni**, candidato della lista Sinistra per Caravaggio.

Bolandrini ha sottolineato a caldo come quello ottenuto sia sta-



Giuseppe Prevedini

to davvero un buon risultato, che rende merito al lavoro svolto negli ultimi cinque anni. Rispetto al quinquennio precedente, il numero di coloro che hanno votato a Caravaggio è sceso però in maniera massiccia: il 60,81% degli aventi diritto contro il 69,95% del 2016. L'avversario Prevedini si è ritenuto soddisfatto dei risultati parziali, soprattutto a fronte del fatto di aver iniziato a fare campagna elettorale a metà agosto, con le sue previsioni che si sono rivelate più o meno veritiere. Mangoni infine non si è detto dispiaciuto della percentuale ottenuta, evidenziando nello stesso tempo come l'alto astensionismo sia stato sicuramente un protagonista di questa campagna elettorale e su cui andrebbero fatte



Carlo Mangoni

opportune valutazioni. Il suo ruolo nei prossimi giorni diventa ovviamente fondamentale. Rimane da chiedersi se Mangoni vorrà allinearsi verso il centrodestra piuttosto che verso il centrosinistra: determinanti saranno le eventuali indicazioni che darà ai suoi elettori. Nel porgergli la mano, gli stessi Bolandrini e Prevedini hanno sottolineato come non ci sia una marcata diversità fra le posizioni in merito ai temi particolarmente cari alla città. Al vicepresidente della Bcc Caravaggio Adda Cremasco il delicato compito di dare la scossa definitiva alla nomina del sindaco della città bassaiola. La sfida è apertissima, non si escludono sorprese.

Norman Setti

Cologno al Serio, la conferma di Chiara Drago

LE ELEZIONI NELLA BASSA Vittorie per Ferla a Calvenzano, Orlando a Calcinate e Zanolì a Verdellino

I dati parlano chiaro: affluenza in calo alle amministrative del 3 e 4 ottobre 2021. Ai seggi in provincia di Bergamo si è presentato complessivamente il 57,58% degli aventi diritto contro il 66,47% della precedente tornata. Al voto in totale sono stati coinvolti 38 comuni: nel territorio della Bassa, oltre a Treviglio e Caravaggio, da registrare la nomina a sindaco in altri paesi limitrofi. A **Calcinate**, Laura Lorenzi si è arresa ad **Angelo Orlando**, che ha vinto con oltre il 45% delle preferenze; Lorenzi, ferma al 28%, era la candidata del sindaco uscente e presidente della Provincia Gianfranco Gafforelli. A **Calvenzano**, **Fabio Ferla**, 41 anni, e la sua lista «Amiamo Calvenzano» hanno conquistato il secondo mandato: 1776 voti validi su 1939 votanti (91,6%). A **Cologno al Serio**, **Chiara Drago**, sostenuta dal centrosinistra, è stata confermata sindaco con il 44,76%. A **Palosco**, la lotta è stata particolarmente serrata: per una manciata di voti l'ha spuntata **Mario Mazza**; il sindaco uscente è stato confermato con 1.187 schede a favore, pari al 41,65%, mentre Santina Redolfi si è fermata poco prima a 1.147 (40,25%), il 18% infine a Davide Emiliano Pagani. A **Pumenengo**, confermato il sindaco uscente **Mauro Barelli** con il 62,49% delle preferenze. A **Torre Pallavicina**, **Antonio Marchetti** è restato primo cittadino con il 58,51% dei voti, mentre Roberta Paloschi si è fermata al 41,49%. A **Urgnano** la super sfida, con cinque aspiranti sindaci, si è chiusa con la vittoria di **Marco Gastoldi**, che ha sfiorato il 30% superando il candidato di Lega e Fratelli d'Italia Simone Bonfadini, che ha chiuso al 25,55%. A **Verdellino**, il sindaco uscente **Silvano Zanolì** si è aggiudicato il secondo mandato, sfiorando il 40%; Umberto Valois, ex vicesindaco di Zanolì, si è fermato al 34,35% ed Helga Ogliaresi al 26,12%.

No. Se.



Dall'alto a sinistra, in senso orario, Chiara Drago (Cologno), Fabio Ferla (Calvenzano), Silvano Zanolì (Verdellino) e Angelo Orlando (Calcinate)



ECCELLENZE BERGAMASCHE

Effeci Tecnoimpianti: una bella storia di successo imprenditoriale bergamasco

La società di Edoardo Falchetti e Mauro Cucchi ha festeggiato i 30 anni di attività

Nell'anno della ripresa, dove le attività che hanno fatto della resilienza una delle risorse più efficaci per una ripartenza senza esitazioni, il nostro territorio ha dimostrato ancora una volta di possedere nel proprio Dna le capacità di creare, sviluppare ed innovare, trovando nel carattere bergamasco la forza per concretizzare con i fatti.

Oggi abbiamo visitato **Effeci Tecnoimpianti** nella sede di Romano di Lombardia, azienda che proprio in questo 2021 festeggia i 30 anni dalla fondazione. Con i soci fondatori, **Edoardo Falchetti e Mauro Cucchi** abbiamo potuto ripercorrere la storia di questa splendida realtà industriale che si occupa di progettazione di impianti tecnologici elettrici, installazione, manutenzione e fornisce la documentazione necessaria per ottenere tutte le certificazioni di legge.

Effeci nasce nel 1991 nella vicina Cortenuova, per poi trasferirsi due anni dopo a Romano. Da qui, progressivamente cresce nel numero dei propri dipendenti e parallelamente con le crescenti commesse estende il proprio raggio d'azione in tutto il territorio nazionale. Si arriva al 2001, anno in cui l'azienda inizia la prestigiosa collaborazione con Sacbo Spa per la realizzazione degli impianti tecnologici nel nostro aeroporto di Orio. Dieci anni dopo viene avviata la partnership con DHL, brand mondiale nel settore della logistica. Il primo anniversario significativo, il 25° di fondazione, cade nel 2016, anno in cui si registra il rinnovo della propria immagine aziendale ed un significativo aumento dei dipendenti. Con il tipico pragmatismo bergamasco, Falchetti e Cucchi proseguono con determinazione e con l'umiltà di chi fa precedere le proprie capacità imprenditoriali ai proclami, giungendo così al 2017, data in cui viene allacciata la partnership con Green Energy Company, a conferma della volontà di restare agganciati al tema ambientale che sfocia nella sostenibilità al fianco del business. In tale contesto viene aperta una nuova sede a Lugano, allargando i propri orizzonti anche oltre confine. Il 2018 rappresenta un anno importante per il definitivo lancio del brand Effeci. Nel 111° anno di vita dell'Atalanta Bergamasca Calcio, Effeci entra poi nel novero dei silver sponsor del team neroazzurro. Oggi la società romana conta su 90 dipendenti specializzati e la qualità delle prestazioni rese viene confermata dalle numerose certificazioni che hanno permesso a Effeci di acquisire importanti commesse in tutta Italia. Il 26 settembre la proprietà ha festeggiato un traguardo significativo proprio nella location che l'ha vista na-



Edoardo Falchetti e Mauro Cucchi, soci fondatori di Effeci Tecnoimpianti

scere, Cortenuova, il tranquillo borgo a pochi chilometri da Romano, culla di Effeci. Lo splendido Palazzo Colleoni ha fatto da cornice all'evento ed è stato impreziosito dalla presenza di Poste Italiane che ha realizzato un annullo filatelico con cartolina dedicata a tiratura limitata appositamente predisposta. Come da tradizione, Effeci non ha lasciato nulla al caso, e pure nella scelta dei francobolli ha voluto veicolare dei messaggi particolarmente importanti che sottolineano i valori societari: l'anno internazionale della luce (valore emesso nel 2015) che richiama e sottolinea l'attività specifica di Effeci, mettendo in primo piano la sostenibilità ambientale e la ricerca tecnologica d'avanguardia. Il secondo valore illustra invece l'Organiz-

zazione Mondiale del Lavoro (francobollo emesso nel 2019) che conferma l'attenzione dell'azienda per la sicurezza sul lavoro e continua ricerca della qualità.

Con l'occasione abbiamo posto qualche domanda ai soci fondatori.

Falchetti, quanti ricordi in questi 30 anni, quanto impegno, ma anche quante soddisfazioni...

"Sì, quanti ricordi... impossibile ricordarsi tutto. Ma abbiamo organizzato l'evento grazie al quale la mente è libera di viaggiare nel passato... quando contattammo i nostri clienti, conquistando le loro attenzioni tramite le nostre qualità di progettazione, risparmio energetico, precisione e velocità d'installazione anche in situazioni più

estreme. Detto questo, ringrazio le piccole e grandi imprese che hanno creduto in noi sostenendoci. Pari ringraziamento alle ragazze e ragazzi che insieme compongono il cuore di Effeci Tecnoimpianti Srl".

Come si è evoluta la tecnologia in questi anni? Quale ricetta vi ha permesso di creare dal nulla questo progetto industriale?

"La trasformazione tecnologica ha stupito tutti, basti pensare a quando inizialmente utilizzavamo una macchina da scrivere per le fatture. C'è stata un'evoluzione impressionante che però siamo riusciti a sostenere grazie alla collaborazione con i nostri progettisti, eseguendo corsi di aggiornamento per i nostri tecnici, essendo in stretto contatto con

imprese leader nel settore dei trasporti, dell'automazione meccanica e delle energie rinnovabili. Ciò ha senz'altro alimentato il nostro desiderio di formare e specializzare il nostro personale".

Visitando il vostro sito si notano subito tutta una serie di certificazioni di qualità, quasi una ricerca spasmodica che diventa un autentico "marchio di fabbrica". Immagino che molte risorse vengano impiegate nella Ricerca e Sviluppo.

"Fin dal principio, applicammo questa politica: ricerca e miglioramento. E' stato faticoso, ma anno dopo anno investendo in azienda le nostre energie e risorse, abbiamo raggiunto risultati che hanno stupito anche noi. Continueremo perciò, adoperando gli

Effeci nasce a Cortenuova per poi trasferirsi nel 1993 a Romano

strumenti già acquisiti, risultati sempre migliori, essendo consapevoli che solo da investimenti costanti può arrivare nuovo lavoro, con possibilità di espanderci sul territorio ed alimentare il nostro orgoglio aziendale".

Cucchi, nel corso del lockdown vi siete impegnati anche in un'attività meritoria e dall'alto valore sociale: eravate tra le aziende che hanno contribuito a realizzare l'ospedale da campo alla Fiera di Bergamo. Emozione pura e grande responsabilità...

"Grande emozione dal momento in cui alla mia richiesta di disponibilità avanzata ai miei collaboratori ho avuto una importante risposta positiva. Non avevo alcun dubbio in quanto conosco molto bene l'alto valore umano dei nostri dipendenti. L'impegno è stato notevole in un momento molto particolare, considerando l'alta pericolosità di contagio evidenziato anche dai media. Hanno tutti lavorato con ritmi incredibili, in sinergia con gli altri volontari: un incredibile obiettivo raggiunto in tempi rapidissimi, visto che il cantiere si è concluso in soli sei giorni".

Effeci ha raggiunto una dimensione ideale o perseguita un'ulteriore crescita? Le opportunità nel green sembrano enormi. Vi permetterebbe ulteriori assunzioni con occasioni di offrire un lavoro di qualità a tanti giovani tecnici.

"Crediamo molto nel green, tema sul quale Effeci sta investendo a 360 gradi, sia sull'impianto del proprio parco fotovoltaico che sull'acquisto di altri mezzi aziendali totalmente elettrici. Crediamo nei giovani più di ogni altra cosa e stiamo investendo molto sulla loro formazione, come diceva Edoardo, in quanto riteniamo indubbiamente siano il nostro futuro".

La sponsorizzazione dell'Atalanta. Uno sguardo ammiccante ad un'azienda attiva, florida, un vero esempio di programmazione, che sta dimostrando anche all'estero un'immagine vincente di Bergamo.

"La sponsorizzazione dell'Atalanta è sinonimo di aggregazione ad una squadra vincente, la quale ha dimostrato di come si può diventare grandi anche iniziando da zero. L'importante è... crederci sempre, arrendersi mai! Berghem mola mia!".

Lasciando la sede di Effeci resta l'impressione forte di essere stati a contatto con una realtà concreta e piena di idee. Una sensazione che lascia ben sperare per il futuro, oggi meno incerto fin quando esistevano aziende ed uomini dalle capacità imprenditoriali "illuminate".

Giuseppe De Carli



www.greencoenergia.it

info@greencoenergia.it

Luce e gas. Scegli l'energia verde di chi ama l'ambiente.



Vieni a conoscere le nostre offerte presso uno dei nostri sportelli:

Scegliere l'energia verde di Green Energy significa avere offerte luce e gas trasparenti e su misura delle tue necessità. Attraverso una rete di sportelli radicati sul territorio Green Energy è sempre disponibile a rispondere ad eventuali domande per consigliarti la fornitura più adatta alle tue esigenze, per ottimizzare i consumi e farti risparmiare ogni giorno di più. Significa scegliere un partner che fa dell'attenzione per l'ambiente il suo valore principale, dall'ecomobility alle colonnine di ricarica per auto elettriche.

Se scegli Green Energy, scegli l'ambiente.

Treviolo (BG) Via G. Falcone, 12
Tel. 035 0277053

Bonate Sotto (BG) Via V. Veneto, 26
Tel. 035 19910395

Martinengo (BG) Via Locatelli, 25/27
Tel. 0363 1970103

Cividate al Piano (BG) Via Marconi, 44
Tel. 347 8336007

Selvino (BG) Via Monte Alben, 5
Tel. 334 6835523

Treviglio (BG) presso Reduzzi Motor
Via Bergamo, 2 - Tel. 0363 1806592

Valdagno (VI) Via Cirenaica, 4
Tel. 328 4443043

Montebelluna (TV) Fraz. Caonada
Via Anassillide, 184 Tel. 328 4421074



ECOCHARGE ECOBUILDING ECOMOBILITY LUCE E GAS

L'associazione musicale Ensemble Vox Cordis ha fatto il pieno nella chiesa di Santa Maria Immacolata e San Zeno

Tonoli, che successo a Cassano

L'associazione musicale Ensemble Vox Cordis ha fatto il pieno a Cassano d'Adda. Nella chiesa di Santa Maria Immacolata e San Zeno, tutto esaurito nei 210 posti disponibili (a causa delle restrizioni legate alla pandemia), in occasione dell'esibizione organizzata in saluto ai sacerdoti cassanesi: dopo tredici anni infatti monsignor Gian-sante Fusar Imperatore ha salutato i parrocchiani in direzione Caravaggio, con la comunità che ha accolto invece il nuovo parroco don Vittore Bariselli e i collaboratori designati. **Nicolas Tonoli**, fondatore e voce solista di Fornovo San Giovanni, ha commentato con grande emozione: "E' stata davvero una bella soddisfazione. Si trattava del primo concerto ufficiale con orchestra, possiamo definirlo tranquillamente un successo. È stato articolato, passando dalla musica classica a quella contemporanea sacra, fino ai testi musicati da Bacchini e da me scritti, e a pezzi solo orchestrali e di solo organo di repertori internazionali". Direzione affidata come sempre al Maestro **Roberto Bacchini** che ha detto: "Bella la collaborazione tra i cantori, hanno valorizzato al meglio le proposte con buona intonazione, arrivando al cuore delle persone. C'è stata inoltre armonia tra orchestra e coro, la standing ovation finale ha emozionato". Questo concerto ha inaugurato la tournée che porterà l'Ensemble Vox Cordis in Italia e all'estero, insieme all'ino scritto per il Papa dal titolo "Abbiate coraggio". "Attualmente abbiamo ben quindici richieste - ha proseguito Tonoli -, da Lombardia, Piemonte e Veneto, a cui forse aggiungere anche la Valle d'Aosta. Nella lista potrebbe inserirsi anche Vienna. Ci sono altri appuntamenti poi in fase di definizione. Da qui a Natale 2022 abbiamo l'agenda piena, questa cosa ci riempie di orgoglio. Io e Bacchini però non abbiamo intenzione di stare fermi: continuiamo infatti a comporre canti".

Norman Setti



L'associazione musicale Ensemble Vox Cordis si è esibita a Cassano

Somministrate 747.262 dosi nella Bassa

ASST BERGAMO OVEST Vaccini, le cifre autorizzano ad essere speranzosi ma gli esperti invitano alla cautela

Le cifre autorizzano ad essere speranzosi. Secondo i dati trasmessi dall'ASST Bergamo Ovest, aggiornati alla fine del mese di settembre, la curva dei contagi nel territorio bergamasco e bassaiolo vira verso il basso nonostante la ripresa delle attività lavorative ed il rientro degli studenti in classe. Focalizzando l'attenzione sulla Bassa, il totale di dosi di vaccino fornite e somministrate al 27 settembre è di 747.262, di cui 173.507 a Treviglio, 104.504 a Spirano e 81.224 ad Antegnate. Gli esperti ASST ricordano tuttavia che è indispensabile mantenere elevata l'attenzione ed applicare e rispettare i comportamenti raccomandati per limitare l'ulteriore aumento della circolazione virale. Una più elevata copertura vaccinale ed il completamento dei cicli di vaccinazione rappresentano gli strumenti principali per prevenire ulteriori recrudescenze di episodi di aumentata circolazione del virus sostenute da varianti emergenti con maggiore trasmissibilità.

No. Se.

FASE 1				
Totale complessivo dosi somministrate da ASST Bergamo Ovest				
	Operatori sanitari e sociosanitari	%	Personale non sanitario	%
Lavoratori ASST	2809	82%	600	18%
ATS	126	67%	63	33%
Croci	1581	100%	0	1581
Ditte esterne	72	15%	423	85%
MMG - PLS - MCA - USCA	674	87%	102	13%
OSPITI CRA CD - CPS	0		129	100%
Totale	5262	80%	1917	20%

Aggiornamento dati al 24/09/2021 ore 22.00

ASST BERGAMO OVEST COME HUB		
Totale complessivo dosi fornite da ASST Bergamo Ovest come HUB		
		Totale
Privati accreditati	89.367	192.791
RSA e RSD	9.282	
CVT Mapello dal 19/04	31.004	
ADI dal 04/05	2.538	
Ditte private dal 21/06	600	

Aggiornamento dati al 27/09/2021 ore 22.00

CENTRI VACCINALI TERRITORIALI di ASST Bergamo Ovest	
Dosi somministrate presso i CVT di ASST Bergamo Ovest	
CVT SPIRANO	104.504
attivo dal 16/02 al 14/08	
AstraZeneca	17.806
Moderna	8.922
Pfizer	75.121
Janssen	2.655
CVT ANTEGNATE	81.224
attivo dal 26/02	
AstraZeneca	9.088
Moderna	17.982
Pfizer	51.403
Janssen	2.751
CVT TREVIGLIO FIERA	173.507
attivo dal 01/03	
AstraZeneca	31.676
Moderna	26.770
Pfizer	108.002
Janssen	7.059
CVT DALMINE	244.126
attivo dal 15/03***	
AstraZeneca	43.101
Moderna	51.275
Pfizer	141.355
Janssen	8.395
CVT MAPELLO	1.864
attivo dal 26/03 al 18/04**	
AstraZeneca	1.082
Pfizer	582
Totale complessivo	605.025

Aggiornamento dati al 27/09/2021 ore 22.00
 **CVT Dalmine dal 12/04 gestito in collaborazione con Humanitas, Habilita e Servizi Alpi
 ***CVT Mapello dal 19/04 in gestione a Gruppo San Donato

UNITÀ MOBILI di ASST BERGAMO OVEST	
PAZIENTI OSPITI DI COMUNITÀ	1.236
attivo dal 26/03	
Moderna	660
Pfizer	576
CENTRO VACCINALE OSPEDALIERO di TREVIGLIO e ROMANO DI L.	
TERZE DOSI PAZIENTI FRAGILISSIMI	288
attivo dal 20/09	
Pfizer/Moderna	288
PAZIENTI ESTREMAMENTE VULNERABILI*	1.002
attivo dal 08/04	
Pfizer	1.002
VACCINAZIONI IN AMBIENTE PROTETTO	341
attivo dal 29/04	
Pfizer	336
Janssen	5
*NB. Sono esclusi da questo conteggio i pazienti vulnerabili vaccinati nei CVT	
TOTALE COMPLESSIVO DOSI FORNITE E SOMMINISTRATE	747.262
***FOCUS CVT DALMINE INOCULAZIONI ESEGUITE DA:	
ASST BERGAMO OVEST E MEDICI DI MEDICINA GENERALE	125.592
HUMANITAS GAVAZZENI	76.509
SANITA' ALPINA	18.395
HABILITA	17.779
CASA di CURA BEATO LUIGI PALAZZOLO	5.851
TOTALE	244.126

Arriva l'evento «Muri da scoprire»

L'INIZIATIVA Calcio e Covo si trasformano in pinacoteche a cielo aperto per tutti i visitatori

CALCIO - Il 10 ottobre, grazie alle amministrazioni comunali di Calcio e Covo e all'organizzazione delle Pro Loco locali, i due borghi daranno il via a una giornata di visite gratuite tra murales di artisti talentuosi e proposte enogastronomiche d'eccezione, inaugurando l'autunno con la manifestazione "Muri da Scoprire", patrocinata dall'associazione Pianura da Scoprire. Sono ben 47 i muri a Calcio grazie all'iniziativa Narrano i muri che, a partire dal 1995 ha trasformato il paese in un museo a cielo aperto. Le facciate delle case sono diventate gli spazi espressivi di artisti (Trento Longaretti, Giovanni Repposi, Floriano Bodini), istituti d'arte (l'Accademia di Brera, quella di Birmingham e quella di Vienna), pittori locali (come Beppe Corna, Mario Lazzarini, Giorgio Pasolini, Pietro Ricci, Giovanni Sara, Amedeo Togni). Tra i temi narrativi protagonisti dei muri c'è in primo luogo quello dell'acqua, legato alla presenza del fiume Oglio e all'immenso parco che lo circonda. Ma i murales parlano anche delle attività locali come la filatura, dei filari di gelsi, della costruzione del ponte sull'Oglio e della prima ferrovia, dei due castelli del borgo, Silvestri e Oldofredi, uno dei quali ospitò Napoleone III prima della battaglia di Solferino; delle chiese, tra cui l'immensa parrocchiale, una delle più grandi di Lombardia dopo il duomo di Milano, per la cui costruzione fu decisivo



l'intervento dell'architetto Carlo Maciachini. Anche la poetessa Alda Merini amava questo borgo laborioso, in cui visse assieme al primo marito Ettore Carniti, tuttora sepolto nel cimitero locale.

Il paese di Covo, invece, si è trasformato in pinacoteca a cielo aperto in anni più recenti, grazie all'operazione di rigenerazione urbana voluta da un gruppo di giovani sostenuti dall'Amministrazione Comunale.

Ogni anno, la manifestazione Culturalmente Covo Festival commissiona a un artista un muro cittadino da dipingere. Con le opere di street artist locali e internazionali, il borgo si è arricchito di sei murales, che rendono l'arte fruibile a tutti raccontando storie e celebrando personalità come quella di Caravaggio, la cui famiglia di era originaria dell'omonimo paese a pochi chilometri da Covo. Oltre ai muri, a

Covo sarà possibile visitare la Santella di San Lazzaro, edicola votiva che commemora la donazione della testa di San Lazzaro da parte di Bartolomeo Colleoni, la chiesa parrocchiale, la torre del castello del XIII secolo, il Mulino Colpani. Alle 17, inoltre, in piazza Don Luciano Canapa si svolgerà il Medioevo Covese, rievocazione storica del miracolo della reliquia di San Lazzaro. Quest'anno, in onore dei 700

anni dalla morte di Dante Alighieri, la manifestazione verterà anche sulla figura di Buoso da Dovara, signore di Cremona che, tradendo gli alleati, chiese aiuto ai covesi per la costruzione di una fortezza, meritando un posto tra i traditori della patria, nell'ultimo girone infernale del Sommo Poeta. La rappresentazione è organizzata dalla Pro Loco Covo e dalla compagnia teatrale Studio Oida. Infine, per l'intera giornata

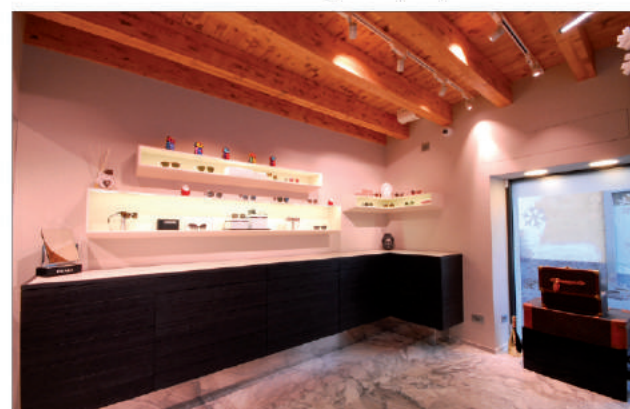
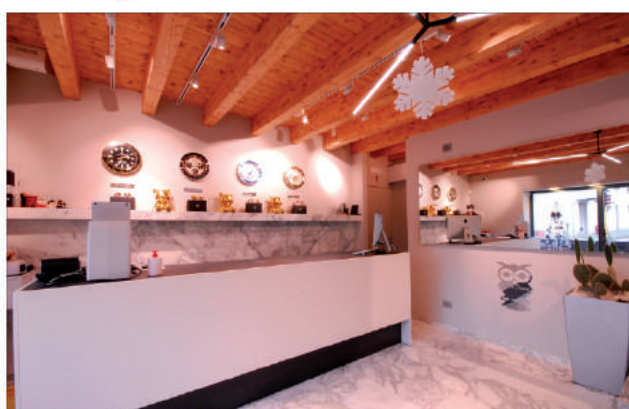
verrà allestito un luna park presso l'area dell'ex Alimonti. L'appuntamento con "Muri da Scoprire" cade la seconda domenica del mese di ottobre in occasione della Sagra del Raviolo Nostrano di Covo, specialità locale che sin dalla fine dell'Ottocento si gusta in questo periodo dell'anno, momento in cui il mondo contadino festeggiava la conclusione dell'annata agraria prima del riposo invernale. Quest'anno la degustazione del raviolo si terrà eccezionalmente in alcune osterie, cocktail bar e ristoranti che proporranno speciali menu, da assaporare esclusivamente su prenotazione nel rispetto delle normative sanitarie vigenti. A Calcio sarà invece possibile degustare, in agriturismi, ristoranti e bar dedicati, le specialità locali con proposte ideate appositamente per la giornata: oltre ai prodotti del territorio, gli amanti dei dolci potranno deliziarsi con la torta calcense e il gelato murales, che celebra le numerose opere disseminate per le strade del paese. Responsabile culturale del progetto di valorizzazione dei muri, Benedetta Rutigliano, giornalista e coautrice della Guida ai paesi dipinti di Lombardia. Sarà necessario essere provvisti di green pass. Le visite guidate gratuite avranno gruppi di massimo 20 persone, dalle 9,30 alle 16,30 ogni 30 minuti.

Si richiede la prenotazione su quipianurabg.cosedafare.net.

N.S

OTTICA FOPPA
EYEWEAR SINCE 1980

Il migliore negozio di ottica in Italia è anche a Treviglio in via Roma 34, telefono 0363 45398, www.foppa.it



HAPPY SHOPPING!

LEDUETORRI.NET  

*Pronti per
l'autunno?*

*Con le nuove
collezioni troverai
i must have
della stagione!*

#passioneshopping

STEZZANO (BG)
A4 DALMINE

Le due torri

IL CENTRO AL CENTRO DELLA SCENA

ESSELUNGA


MediaWorld

H&M

OVS

PIAZZAITALIA

SCARPE & SCARPE

CALLIOPE

SPORT
LAND



terranova